

World Express Funds II

PROSPETTO GENNAIO 2009

SICAV
Organismo di Investimento Collettivo
del Risparmio
di diritto lussemburghese
conforme alla Parte I della Legge del 20 dicembre 2002

Il presente Prospetto Informativo completo è una traduzione fedele dell'ultimo Prospetto approvato dalla competente autorità di vigilanza lussemburghese (la Commission de Surveillance du Secteur Financier).

Il presente Prospetto Informativo completo è stato depositato presso la Consob il 12 marzo 2009.

Per World Express Funds Sicav II



VISTO 2009/47223-2362-0-PC

L'apposizione del visto non può in alcun caso essere utilizzato a scopi pubblicitari
Lussemburgo, il 02/03/2009
COMMISSIONE DI SORVEGLIANZA
DEL SETTORE FINANZIARIO

WORLD EXPRESS FUNDS II
Société d'investissement à capital variable
Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio di diritto
Lussemburghese
5, allée Scheffer
L-2520 Luxembourg

Foglio aggiuntivo datato gennaio 2009 al Prospetto datato gennaio 2009
(il "Prospetto")

Questo foglio aggiuntivo è parte integrante del Prospetto di World Express Funds II (la "SICAV") e non può essere distribuito separatamente.

Il Prospetto è integrato nel seguente modo:

I. I Comparti della SICAV offrono le seguenti Classi di Azione:

I caratteri di seguito sono contenuti nel nome delle Classi di Azioni, con il seguente significato:

- "**A**" significa che le Azioni sono destinate sia agli Investitori non qualificati sia agli Investitori Istituzionali;
- "**D**" significa che le Azioni sono destinate sia agli Investitori non qualificati sia agli Investitori Istituzionali, ma hanno una diversa struttura di commissioni rispetto ad "A";
- "**I**" indica che le Azioni sono Classi di Azione Institutional con un differente ammontare iniziale di sottoscrizione;
- "**U**" significa che le Azioni sono denominate in US\$;
- "**E**" significa che le Azioni sono denominate in Euro;
- "**H**" indica la copertura tra la Valuta Base e la Valuta di Denominazione;
- "**W**" significa che le Azioni sono destinate alla distribuzione dei soli azionisti esistenti;
- "**Y**" significa che le Azioni sono Azioni Institutional con un ammontare minimo iniziale di sottoscrizione maggiore rispetto alla Classe I.

Le classi AU, DU, IU e YU sono denominate in U.S.\$. Esse hanno differenti strutture di commissione, incluse diverse commissioni di servizio agli Azionisti, come meglio descritto nelle Appendici al Prospetto.

Le classi AE, DE, IE e YE sono denominate in Euro. Esse hanno differenti strutture di commissione, incluse diverse commissioni di servizio agli Azionisti, come meglio descritto nelle Appendici al Prospetto.

Le classi AUH, DUH e WUH sono denominate in U.S.\$, anche se il Valore Netto Patrimoniale del Comparto è espresso in Euro. Queste Classi vengono coperte al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di cambio. Tale attività può aumentare o diminuire il rendimento per gli investitori in queste Classi.

Le classi AEH, DEH, IEH e YEH sono denominate in Euro, anche se il Valore Netto Patrimoniale del Comparto è espresso in U.S.\$. Queste Classi vengono coperte al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di cambio. Tale attività può aumentare o diminuire il rendimento per gli investitori in queste Classi.

Le classi IU, IE, IEH, YE, YU e YEH sono destinate agli Investitori Istituzionali come definiti dall'Autorità di Vigilanza.

La classe W è denominata nella Valuta Base del Comparto.

	Valuta Base del Comparto	Classe A Valuta Base	Classe A Valuta di Copertura	Classe D Valuta Base	Classe D Valuta di Copertura	Classe W Valuta Base	Classe W Valuta di Copertura	Classe I Valuta Base	Classe I Valuta di Copertura	Classe Y Valuta Base	Classe Y Valuta di Copertura
Comparti Absolute Return											
Local Currency Emerging Market Income	Euro	AE	AUH	DE	DUH			IE		YE	
Global Emerging Market Absolute Return	US\$	AU	AEH	DU	DEH	W		IU	IEH	YU	YEH
Currency Alpha Absolute Return	Euro	AE		DE			WUH	IE		YE	
Currency Alpha Plus Absolute Return	Euro	AE		DE			WUH	IU		YE	

Le Classi W e WUH sono disponibili esclusivamente per i restanti Azionisti di queste Classi di Azione.

II. L'ammontare minimo iniziale di sottoscrizione accettato per l'investimento è il seguente:

Classe di azione	Investimento minimo iniziale
AU e AUH	2.500 dollari statunitensi
AE e AEH	2.500 Euro
DU e DUH	2.500 dollari statunitensi
DE e DEH	2.500 Euro
IU	100.000 dollari statunitensi
IE e IEH	100.000 Euro
W e WUH	10.000 dollari statunitensi
YU	20.000.000 dollari statunitensi
YE e YEH	20.000.000 Euro

L'ammontare minimo iniziale di sottoscrizione potrà essere derogato a discrezione del consiglio di amministrazione della Società di Gestione a condizione che vengano rispettati i principi di equo ed uguale trattamento tra gli Azionisti.

Per le Azioni acquistate attraverso un sub-distributore, verranno applicati differenti ammontari minimi iniziali di sottoscrizione, come determinato dal sub-distributore attraverso il quale vengono sottoscritte le Azioni.

La SICAV si riserva il diritto di offrire un'unica Classe di Azione del Comparto per l'acquisto da parte di investitori di qualsiasi particolare giurisdizione al fine di conformarsi alla legge locale o per ogni altra ragione.

III. Un riepilogo delle commissioni associate all'investimento in ciascuna Classe di Azione per ogni Comparto, incluse ogni Commissione di Gestione applicabile, ogni commissione di servizio all'azionista, ogni commissione di vendita o riscatto, si trova nella sezione denominata "Commissioni e Spese" e nelle Appendici A, B e C del Prospetto.

INDICE

Argomenti	Pagina
► DIRECTORY	3
► INFORMAZIONI IMPORTANTI	5
1. La SICAV	6
1.1 I Comparti	6
1.2 Le Classi d'Azioni	6
2. Obiettivi e Politiche d'Investimento	6
2.1 Gli obiettivi e politiche di investimento dei Comparti:	7
2.1.1 Local Currency Emerging Market Income	7
2.1.2 Global Emerging Market Absolute Return	7
2.1.3 Currency Alpha Absolute Return	8
2.1.4 Currency Alpha Plus Absolute Return	8
2.2 Politiche di Investimento Applicabili a Tutti i Comparti	8
3 Fattori di Rischio	9
3.1 Rischi dell'investimento	9
3.2 Rischio valuta	9
3.3 Rischio di liquidità e rischio di settlement	9
3.4 Mercati Emergenti	9
3.5 Rischi Speciali legati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.	10
3.6 Opzioni e futures valute ed altre attività	11
3.7 Investimenti in Warrants	11
3.8 Investimenti in Small Cap	11
3.9 Titoli con Sottostante Mutui Ipotecari	11
3.10 Titoli Trasferibili con Attività Sottostanti	12
3.11 Titoli ad Alto Rendimento	12
3.12 Operazioni con Parti Correlate	12
3.13 Pooling e Co-Management	12
3.14 Prodotti Strutturati	12
3.15 Credit default swaps	13
4. Investimento nella SICAV	13
4.1 Acquisto di Azioni	13
4.2 Market Timing	14
4.3 Distributore – Nominees	15
4.4 Regolamentazione Antiriciclaggio del Lussemburgo	15
4.5 Riscatto di Azioni	15
4.6 Riscatto Obbligatorio	16
4.7 Restrizioni inerenti la sottoscrizione e la conversione in taluni Comparti	16
4.8 Conversione di Azioni	16
4.9 Data di Valutazione	17
4.10 Politiche di Distribuzione	17
5. Oneri e Spese	18
5.1 Spese operative del Comparto	18
5.2 Accordi aventi ad oggetto soft commission	18
5.3 Commissioni di performance	18
5.4 Commissioni e Spese di Operazione degli Azionisti	19
6. Tassazione	19
6.1 Generale	19
6.2 Gran Ducato del Lussemburgo	19
6.2.1 La SICAV	19
6.2.2 Gli Azionisti	20
7. Informazioni Generali	20
7.1 Società di Gestione	20
7.2 Conflitti di Interesse	21
7.3 Fornitori di Servizi	21
7.3.1 Agente domiciliatario e amministrativo	21
7.3.2 Banca Depositaria	21
7.3.3 Agente di Trasferimento e di Registrazione	22
7.3.4 Revisori	22
7.4 Restrizioni agli Investimenti, Tecniche e Strumenti	22
7.4.1 Restrizioni agli Investimenti	22
7.4.2 Tecniche e Strumenti speciali d'investimento e di copertura	27
7.5 Valore Netto Patrimoniale	30
7.6 Sospensione del Calcolo del Valore Netto Patrimoniale	31
7.7 Costituzione, Capitale Azionario	32
7.8 Esercizio Sociale, Relazioni dei Revisori	32
7.9 Diritti degli Azionisti ed Assemblee	32
7.10 Cessazione e Concentrazione dei Comparti/le Classi d'Azioni, Scioglimento della SICAV	33
7.10.1 I Comparti/ Le Classi d'Azioni	33
7.10.2 La SICAV	33
7.11 Informazioni agli Azionisti	34
7.12 Protezione dei dati	34

7.13 Documenti Rilevanti e Contratti	34
7.14 Performance	34
8. Definizioni	35
▶ APPENDICE A	38
▶ APPENDICE B	39
▶ APPENDICE C	40

DIRECTORY

Società di Gestione

Standard Chartered Investments (Luxembourg) S.A.

Consiglio di Amministrazione della SICAV

Presidente:

Bryan Henning
Responsabile Globale dei Prodotti di Gestione
Patrimoniale,
Standard Chartered Bank, Singapore

Amministratori:

Benoît de Ponthaud
In pensione, Amministratore Senior,
Rueil Malmaison, Francia

Jean-Claude Wolter
Amministratore di Società,
Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo

Joseph Hardiman
Amministratore Delegato,
Standard Chartered Investments (Luxembourg) S.A.,
New York, U.S.A.

Robert M. Friedman
Amministratore Esecutivo e Responsabile Globale del
Gruppo di Gestione dei portafogli di investimento,
Standard Chartered Bank,
New York, U.S.A.

Paul Stephen Jebson
In pensione Bancario Senior, KENT, Regno Unito

Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione

Presidente:

Bryan Henning
Responsabile Globale dei Prodotti di Gestione
Patrimoniale,
Standard Chartered Bank,
Singapore

Amministratori:

Joseph Hardiman
Amministratore Delegato di
Standard Chartered Investments (Luxembourg) S.A.,
New York, U.S.A.

Benoît de Ponthaud
In pensione, Amministratore Senior,
Rueil Malmaison, Francia

Jean-Claude Wolter
Amministratore di Società,
Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo

Robert M. Friedman
Amministratore Esecutivo e Responsabile Globale del
Gruppo di Gestione dei portafogli di investimento,
Standard Chartered Bank,
New York, U.S.A.

Paul Stephen Jebson
In pensione, Bancario Senior
KENT, Regno Unito

Sede legale della SICAV

5, allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

Amministratore e Banca Depositaria

CACEIS Bank Luxembourg
5, allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

Distributore e Nominee

Standard Chartered International (USA)
One Madison Avenue Ltd.
New York, NY 10010, U.S.A.

Società di Revisione della SICAV

Ernst & Young S.A.
7, parc d'activité Syrdall
L-5365 Munsbach

Consulente legale in Lussemburgo

Arendt & Medernach
14, rue Erasme
B.P. 39
L-2010 Lussemburgo

Sede Legale della Società di Gestione

74, rue Mühlenweg
L-2155 Lussemburgo

Agente di Registrazione e Trasferimento

The Bank of New York (Luxembourg) SA
1 A, rue Hoehenhof
L-1736 Senningerberg

Sub-Consulente

- RiverSource Investments, LLC
50605 Ameriprise Financial Center
Minneapolis, Minnesota 55474, U.S.A.

- INTL Consilium, LLC
350 East Las Olas Boulevard
Suite 1420 Fort Lauderdale, Florida 33301, U.S.A.

Società di Revisione della Società di Gestione

PricewaterhouseCoopers
400, route d'Esch
B.P. 1443
L-1014 Lussemburgo

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Le sottoscrizioni delle Azioni della SICAV vengono eseguite sulla base del presente Prospetto e/o del Prospetto Semplificato. Costituiscono parte del presente Prospetto, una volta pubblicate, l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale, nel caso in cui quest'ultima sia pubblicata successivamente alla relazione annuale.

Nessun soggetto è stato autorizzato a fornire informazioni o ad emettere dichiarazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto, o in ogni altro documento messo a disposizione del pubblico cui si fa menzione nello stesso che riguardi l'offerta ivi presentata e, se resa o effettuata, tale informazione o dichiarazione non deve essere considerata autorizzata dalla SICAV, dalla Società di Gestione o dal Distributore.

La diffusione del presente Prospetto e l'offerta delle Azioni qui descritta possono essere soggette a limitazioni in alcune giurisdizioni; i soggetti che dovessero venire in possesso del presente Prospetto dovranno informarsi in merito ed osservare tali restrizioni.

Il Distributore nominato dalla Società di Gestione e le determinate istituzioni finanziarie nominate dal Distributore o dalla Società di Gestione, operanti in qualità di sub-distributori in determinati Stati, agiranno in qualità di distributori delle Azioni di ogni relativa Classe di ciascun Comparto in relazione all'offerta di cui al presente Prospetto. Alcuni distributori, operatori di borsa selezionati ed intermediari finanziari potranno offrire solamente certi Comparti della SICAV o Classi d'Azioni descritti in questo Prospetto. Per ulteriori informazioni si consulti il proprio distributore, operatore di borsa selezionato od intermediario finanziario.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi del Securities Act, né saranno registrate presso alcuna autorità che regola titoli di qualsiasi Stato o giurisdizione degli Stati Uniti, e non potranno essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti o, in nome o a favore di soggetti residenti negli Stati Uniti, se non in caso di esenzione da obblighi di registrazione o nell'ambito di operazioni non soggette a tali obblighi di registrazione. Ai fini del presente documento, le definizioni "Stati Uniti" e "Soggetto Statunitense" avranno gli stessi significati attribuiti nel Regulation S ai sensi del Securities Act, come più approfonditamente descritto nella sezione 8 "Definizioni" del presente Prospetto. Inoltre, la SICAV non è stata e non verrà registrata ai sensi dello US Investment Company Act del 1940. I detentori delle Azioni sono espressamente tenuti a comunicare alla SICAV ogni modifica della loro situazione di non residenti negli Stati Uniti.

Le Azioni della SICAV non rappresentano un'obbligazione di, né sono garantite da, Standard Chartered Plc., Standard Chartered International (USA) Ltd., dalla Società di Gestione o altre società controllate da tali società.

L'investimento nella SICAV comporta l'assunzione di rischi di investimento comprensivi della potenziale perdita del capitale. Deve inoltre essere considerato che il valore delle Azioni potrebbe aumentare o diminuire.

Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione a persone in giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata ovvero laddove il proponente l'offerta non sia a ciò autorizzato o qualora non sia legalmente consentito alle persone a cui viene sottoposta una tale offerta o sollecitazione di aderirvi.

I potenziali acquirenti delle Azioni dovrebbero informarsi in relazione ai presupposti legali, ai regolamenti di controllo, di cambio ed alle disposizioni fiscali applicabili nelle rispettive nazioni di cittadinanza, residenza o domicilio.

La Valuta di Riferimento della SICAV è il dollaro statunitense.

Gli Amministratori i cui nomi sono riportati di seguito, sono responsabili per le informazioni riportate nel presente Prospetto. Nei limiti delle proprie conoscenze e informazioni, gli Amministratori (che hanno svolto quanto ragionevolmente richiesto a fini di verifica) confermano che le informazioni riportate nel presente Prospetto corrispondono alla realtà e non omettono alcunché che possa compromettere il rilievo di tali informazioni.

1. La SICAV

La La SICAV è stata costituita in Lussemburgo il 30 settembre 1998 in forma di SICAV con struttura multicomparto. Gli Amministratori hanno la facoltà, in nome della SICAV, di emettere Azioni in differenti portafogli di beni (ciascuno di essi un "Comparto"). In relazione a ciascun Comparto, la SICAV persegue specifiche politiche ed obiettivi di investimento. Ciascun Comparto può avere una o più categorie di Classi di Azioni allo stesso relative.

La SICAV in futuro potrà costituire nuovi Comparti come pure nuove Classi d'Azioni, nel qual caso il presente Prospetto ed il Prospetto Semplificato verranno integrati così da riflettere la costituzione di tali nuovi Comparti o Classi d'Azioni. La SICAV nel suo complesso costituisce un unico soggetto legale ma per quanto concerne i rapporti tra Azionisti, ciascun Comparto dovrà essere considerato come un'entità separata. Ciascun Comparto sarà garante esclusivamente per tutte le responsabilità attribuibili allo stesso.

Gli Azionisti possono richiedere alla SICAV di riscattare le proprie Azioni o di convertire le Azioni di una Classe o di un Comparto in Azioni di un'altra Classe o Comparto così come meglio descritto di seguito.

La SICAV ha perfezionato un Management Company Services Agreement mediante il quale ha nominato Standard Chartered Investments (Luxembourg) S.A. quale società di gestione per la SICAV, con facoltà di delega, sotto sua responsabilità, delle proprie funzioni di consulenza, ivi incluse le attività di allocazione e gestione di beni, così come delle proprie funzioni amministrative e di marketing, ad uno o più Sub-Consulenti o ad altri fornitori di servizi.

1.1 I Comparti

La SICAV offre agli investitori l'opportunità di investire in diversi Comparti. Ogni Comparto ha differenti obiettivi d'investimento ed è un separato insieme di attività rappresentato da distinte Classi d'Azioni.

I Comparti della SICAV sono i seguenti:

ABSOLUTE RETURN PORTFOLIOS (congiuntamente, gli "Absolute Return Portfolios")

Valuta base

World Express Funds II:
Local Currency Emerging Market Income Portfolio
("Local Currency Emerging Market Income")

Euro

World Express Funds II:
Global Emerging Market Absolute Return Portfolio
("Global Emerging Market")

U.S.\$

World Express Funds II:
Currency Alpha Absolute Return Portfolio
("Currency Alpha")

Euro

World Express Funds II:
Currency Alpha Plus Absolute Return Portfolio
("Currency Alpha Plus")

Euro

1.2 Le Classi d'Azioni

La SICAV offre molteplici Classi d'Azioni, come descritto nel foglio aggiuntivo al Prospetto.

Le Azioni attualmente emesse sono offerte in vendita, dove legalmente permesso, e tutte le sottoscrizioni sono accettate sulla base del presente Prospetto e dei Prospetti Semplificati come su entrambi il report annuale della SICAV disponibile contenente i conti revisionati, oppure il più recente report semestrale disponibile presso la sede legale della SICAV.

2. OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

World Express Funds II offre attualmente i Comparti Absolute Return (cioè i Comparti Local Currency Emerging Market Income, Global Emerging Market, Currency Alpha e Currency Alpha Plus). Ciascun Comparto si focalizzerà per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento investendo in idonei Titoli Trasferibili ed in Strumenti del Mercato Monetario, come definiti qui di seguito ed entro i limiti della Sezione 7.4.1.

In aggiunta ai seguenti obiettivi e politiche d'investimento, ogni Comparto può investire inoltre in altre disponibilità liquide finanziarie autorizzate ed usare tecniche e strumenti descritti in "Politiche d'Investimento Applicabili a Tutti i Comparti" nella Sezione 2.2

Ogni Comparto Absolute Return sarà focalizzato a raggiungere coerenti rendimenti e apprezzamenti del capitale senza riguardo alle indicazioni di mercato ma con molta enfasi sui rendimenti che sono superiori di quelli delle tradizionali offerte di liquidità. Tali Comparti sono designati a fornire una combinazione di tecniche di investimento tradizionali e non, coerente con lo specifico obiettivo di rendimento assoluto di ciascun Comparto. La performance delle strategie di molti fondi a rendimento assoluto tende a non essere così dipendente dall'orientamento dei mercati. Ciò non vuole significare che ogni comparto avrà rendimenti positivi ogni mese. Alcuni fondi a rendimento as-

soluto che non sono correlati con il mercato azionario sono in grado raggiungere consistenti rendimenti con livelli di rischio estremamente contenuti, mentre altri possono essere come, o più volatili, dei comparti gestiti in modo tradizionale. La strategia permette alla Società di Gestione ed al relativo Sub-Consulente di investire in un'ampia varietà di titoli attraenti, a prescindere dalle decisioni d'investimento connesse ai mercati. Non ci possono essere assicurazioni che ogni Comparto raggiungerà il suo obiettivo d'investimento.

2.1 Gli obiettivi e politiche di investimento dei Comparti:

Si invitano gli investitori a porre l'attenzione al fatto che l'investimento nei seguenti Comparti può comportare specifici rischi come descritti nel paragrafo "3. Fattori di Rischio" che segue. Gli investitori dovrebbero prendere in considerazione tali rischi prima di investire in uno qualsiasi di questi Comparti, specialmente i rischi connessi all'investimento in strumenti finanziari derivati quando previsti.

2.1.1 Local Currency Emerging Market Income

Il Comparto ricerca la rivalutazione del capitale attraverso un positivo ed "assoluto" rendimento superiore al LIBOR a un mese della Valuta Base, investendo principalmente in debito a breve ad alto rendimento al di sotto dell'investment grade o pari ad esso, includendo, ma non limitandosi a, credit linked notes, obbligazioni emesse da banche, obbligazioni emesse da società e altre obbligazioni emesse o garantite da istituzioni finanziarie e società aventi la propria sede legale o esercitanti la maggior parte delle loro attività nei Paesi dei Mercati Emergenti o da governi o entità sopranazionali dei Paesi dei Mercati Emergenti e nelle valute di tali Paesi dei Mercati Emergenti.

Secondariamente, il Comparto potrebbe inoltre, investire in debito a breve ad alto rendimento al di sotto dell'investment grade o pari ad esso, includendo, ma non limitandosi a, credit linked notes, obbligazioni emesse da banche, obbligazioni emesse da società e altre obbligazioni emesse o garantite da istituzioni finanziarie, società o governi o entità sopranazionali dei mercati sviluppati nelle valute dei Paesi dei Mercati Emergenti.

Il Comparto è autorizzato ad effettuare investimenti in contratti di pronto contro termine e strumenti finanziari derivati, inclusi, ma non limitandosi a, opzioni, contratti a termine, futures, credit default swaps e interest rate swaps con finalità di investimento, di copertura e di un'efficiente gestione del comparto.

La duration media del Comparto non potrà eccedere i 18 mesi.

La Valuta Base del Comparto (cioè la Valuta in cui viene calcolato il Patrimonio netto del Comparto) è l'Euro. Tuttavia, il patrimonio del Comparto può essere investito fino al 100% in titoli non espressi in Euro per i quali l'esposizione al rischio di cambio non è coperta.

Profilo Tipico dell'Investitore

Questo Comparto è adatto per gli investitori che:

- ricerchino un profilo di rischio di investimento complessivo potenzialmente ridotto;
- ricerchino un profilo di rischio di investimento complessivo potenzialmente ridotto;
- ricerchino potenzialmente la conservazione del capitale e rendimenti superiori alla liquidità;
- ricerchino rendimenti sia dai profitti che dall'apprezzamento del capitale;
- abbiano livello di tolleranza del rischio moderato;
- abbiano un orizzonte temporale di investimento da breve a lungo termine.

2.1.2 Global Emerging Market Absolute Return

Il Comparto ricerca la rivalutazione del capitale attraverso un positivo ed "assoluto" rendimento superiore al LIBOR a un mese della Valuta Base, indipendentemente dalle condizioni di mercato, ed investendo principalmente in un insieme molto diversificato di Titoli di Debito Trasferibili quali obbligazioni, titoli di debito, obbligazioni convertibili e titoli di governi emittenti degli Stati dei Mercati Emergenti e di emittenti privati aventi la propria sede o che esercitano una parte consistente della propria attività negli Stati dei Mercati Emergenti. Il Comparto può inoltre, utilizzare contratti di pronti contro termine e alcuni strumenti finanziari derivati includendo, ma non limitandosi a, futures su tassi di interesse, contratti a termine, opzioni, credit default swaps e interest rate swaps con finalità di investimento, di copertura e di un'efficiente gestione del Comparto.

Il Comparto, senza far riferimento ad alcun benchmark, investirà fino al 50% delle proprie attività nette in titoli societari e con una limitazione geografica che permetta di investire fino al 35% delle proprie attività nette in ogni singolo paese. Le attività inoltre saranno investite, o coperte, in Dollari statunitensi in modo che l'esposizione in una valuta diversa dai Dollari statunitensi non eccederà il 30% delle attività nette e in modo che l'esposizione in qualsiasi altra valuta non eccederà il 10% delle attività nette.

Il Comparto inoltre potrà investire un ammontare massimo del 15% del proprio patrimonio netto in debiti in sofferenza di emittenti sovrani o societari. All'interno del Comparto, le attività possono essere valutate al di sotto dell'investment grade e, quindi, possono essere valutate al di sotto di Baa3 da Moody's, di BBB da Standard & Poors, oppure avere una valutazione equivalente attraverso un altro NRSRO o essere prive di valutazione e ritenute di qualità simile.

Il Comparto investe principalmente nei Paesi dei Mercati Emergenti, alcune attività utilizzate per coprire il Comparto potranno essere emesse in e da Paesi del G10.

Profilo tipico dell'Investitore

Questo Comparto è adatto per gli investitori che:

- ricerchino potenzialmente la conservazione del capitale e rendimenti superiori alla liquidità;
- ricerchino rendimenti sia dai profitti che dall'apprezzamento del capitale;
- abbiano una tolleranza al rischio moderata; e
- abbiano un orizzonte di investimento da medio a lungo termine.

2.1.3 Currency Alpha Absolute Return

Il Comparto ricerca la rivalutazione del capitale attraverso un positivo ed “assoluto” rendimento superiore al LIBOR a un mese della Valuta Base, indipendentemente dalle condizioni di mercato. Il Comparto investirà principalmente in titoli di debito trasferibili a breve termine espressi in Euro, emessi da società, istituzioni, entità sovrane o sovranazionali, considerati investment grade. Il Comparto utilizzerà inoltre strumenti finanziari derivati su valute attraverso l'utilizzo di contratti a termine in valuta. Il Comparto deterrà posizioni sia lunghe che corte in valute diverse dalla Valuta Base. La somma del lordo delle posizioni lunghe e corte in contratti a termine in valuta può avvicinarsi al valore delle attività nette del Comparto.

La massima ed effettiva duration media del Comparto non eccederà l'anno.

Profilo tipico dell'Investitore

Questo Comparto è adatto per gli investitori che:

- ricerchino potenzialmente la conservazione del capitale e rendimenti superiori alla liquidità;
- ricerchino rendimenti sia dai profitti che dall'apprezzamento del capitale;
- abbiano una bassa tolleranza al rischio; e
- possiedano un orizzonte temporale di investimento a medio termine.

2.1.4 Currency Alpha Plus Absolute Return

Il Comparto ricerca la rivalutazione del capitale attraverso il positivo ed “assoluto” rendimento superiore al LIBOR a un mese della Valuta Base, indipendentemente dalle condizioni di mercato. Il Comparto investirà principalmente in titoli di debito trasferibili a breve termine espressi in Euro, emessi da società, istituzioni, entità sovrane o sovranazionali, considerati investment grade. Il Comparto utilizzerà inoltre strumenti finanziari derivati su valute attraverso l'utilizzo di contratti a termine in valuta. Il Comparto deterrà posizioni sia lunghe che corte in valute diverse dalla Valuta Base. La somma del lordo delle posizioni lunghe e corte in contratti a termine in valuta non eccederà il doppio delle attività nette del Comparto.

La massima ed effettiva duration media del Comparto non eccederà l'anno.

Profilo tipico dell'Investitore

Questo Comparto è adatto per gli investitori che:

- ricerchino potenzialmente la conservazione del capitale e rendimenti superiori alla liquidità;
- ricerchino rendimenti sia dai profitti che dall'apprezzamento del capitale;
- abbiano una moderata tolleranza al rischio; e
- possiedano un orizzonte temporale di investimento da medio a lungo termine.

2.2 Politiche di Investimento Applicabili a Tutti i Comparti

I Comparti non potranno investire più del 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri UCIs o UCITS. Gli Investitori sono soggetti al rischio di duplicazione dei costi di sottoscrizione e delle commissioni eccetto il caso in cui un comparto investa in un altro UCIs o UCITS promosso da Standard Chartered Plc. oppure da una delle sue affiliate, o da una società alla quale Standard Chartered Plc. è legata da vincoli di gestione o controllo comuni, o da una partecipazione diretta o indiretta di più del 10% del capitale sociale o dei diritti di voto, il Comparto non sarà soggetto ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso relativa a tali investimenti e ad alcuna Commissione di Gestione in relazione a queste attività. Le commissioni di gestione massime degli altri UCIs o UCITS in cui un Comparto potrà investire non potrà essere eccedente il 2,5% delle attività di tale Comparto.

La SICAV potrà tenere per ogni Comparto attività liquide ausiliarie in conti di deposito.

Gli investimenti di ogni Comparto in Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario che non siano quotati in borse valori o in un Mercato Regolamentato oppure in un Altro Mercato Regolamentato di uno Stato Membro o Altro Stato rientrante nella definizione della Legge non potranno eccedere il 10% del patrimonio netto di tale Comparto. Ai fini di questa limitazione, i Titoli Trasferibili e gli Strumenti del Mercato Monetario Russi sono considerati titoli e strumenti non quotati, ad eccezione dei Titoli Trasferibili e Strumenti di Mercato Monetario quotati o negoziati nel Russian Trading System e nel Moscow Interbank Currency Exchange. Vedi Sezione 3.4 di seguito.

Il Russian Trading System è stato fondato nell'anno 1995 allo scopo di consolidare i mercati regionali separati di titoli in un mercato russo unificato e regolato da titoli. Sono quotati in particolare i principali titoli russi. Il Russian Trading System stabilisce i prezzi di mercato per un vasto assortimento di titoli e obbligazioni. L'informazione di mercato viene divulgata in tutto il mondo attraverso le società di servizi di informazione finanziaria, quali Reuters e Bloomberg.

Il Moscow Interbank Currency Exchange funge da base per il sistema nazionale di negoziazione del mercato finanziario nei diversi settori monetari, azionari e di strumenti derivati, coprendo i più grandi centri finanziari e industriali di Mosca e Russia. Congiuntamente ai proprio partners, il MICEX Group (il MICEX Stock Exchange, il MICEX Settlement House, il National Depository Center, i mercati regionali e altro), il MICEX fornisce servizi di pagamento e di compensazione nonché di deposito per all'incirca 1500 organizzazioni e partecipanti al mercato azionario.

I Comparti potranno acquistare titoli strutturati, inclusi credit linked notes. Tali credit linked notes dovranno essere (i) emesse o garantite da istituzioni finanziarie di prima classe, (ii) scambiate nei Mercati Regolamentati e (iii) utilizzate esclusivamente nel miglior interesse degli Azionisti del relativo Comparto nel rispetto delle restrizioni agli investimenti. I limiti agli investimenti riguardanti le note strutturate e le credit linked notes saranno egualmente applicati all'emittente di tali strumenti ed alle attività sottostanti.

Ad eccezione di quanto segnalato di seguito, ciascun Comparto sarà autorizzato ad investire in strumenti finanziari derivati (incluse opzioni, forwards, futures e swaps (inclusi credit default swaps) su Titoli Trasferibili e/o qualun-

que altro strumento finanziario e valuta), per coprire i Comparti dai rischi di mercato e di cambio, così come per profitti in accordo con i principi di gestione prudente ed efficiente del comparto, purchè in conformità con le “Tecniche e Strumenti Speciali di Investimento e Copertura” esposte nella Sezione 7.4.2. Alcuni Comparti possono inoltre impiegare strumenti finanziari derivati come principale obiettivo, così come più ampiamente descritto nella politica di investimento di ogni relativo Comparto, quando giudicati appropriati. In questo caso, i sottostanti degli strumenti finanziari derivati devono consistere in strumenti nei quali il Comparto può investire in conformità con la propria politica di investimento. Gli Azionisti devono essere consapevoli che l’uso di strumenti derivati per finalità estranee alla copertura comporta un certo grado di rischio.

Quando gestirà le attività dei Comparti, la Società di Gestione dovrà conformarsi con le precauzioni dettate dalla Sezione 7.4 intitolata “Restrizioni agli Investimenti, Tecniche e Strumenti”.

La gestione efficiente e diversificata del patrimonio verrà enfatizzata nella gestione dei singoli Comparti. Comunque, nel tempo, è prevedibile che i Comparti sperimentino diversi livelli di rendimento derivanti dagli investimenti e diversi livelli di rischio di mercato.

3. FATTORI DI RISCHIO

Gli investitori devono comprendere che ogni investimento comporta dei rischi. Nessuna assicurazione può essere offerta in merito al fatto che gli obiettivi sopra indicati vengano raggiunti. Quelli che seguono sono alcuni dei rischi che possono derivare dagli investimenti nei Comparti, ma tale lista non pretende di essere una lista esaustiva né di essere una lista applicabile a tutti i Comparti.

3.1 Rischi dell’investimento

L’investimento nei Comparti sottintende rischi di investimento che comprendono la possibile perdita dell’importo investito. Il prezzo delle Azioni potrebbe crescere così come diminuire. Il rendimento in termini di capitale e di reddito dei Comparti è costituito dalla rivalutazione del capitale e del reddito derivante dagli investimenti che sono detenuti da ciascun Comparto, meno le spese sostenute. Conseguentemente, ci si aspetta che i rendimenti di un Comparto debbano oscillare quale conseguenza delle modifiche della rivalutazione del capitale o del reddito del Comparto sottostante.

3.2 Rischio valuta

I compartimenti potranno investire in titoli e strumenti in altra valuta rispetto alla Valuta di Denominazione ed alla Valuta Base, e potranno quindi essere esposti ad un rischio valuta che potrà aumentare la volatilità del Valore Netto Patrimoniale del Comparto o delle Classi di Azioni. Nel breve termine ciò può trasformarsi in un’inaspettata fluttuazione del tasso di cambio e alla lunga può verificarsi che la Società di Gestione e/o il Sub-Consulente possa interpretare erroneamente le tendenze delle valute. I Comparti o le Classi d’Azioni, se presenti, potrebbero decidere di minimizzare la posizione a rischio di fluttuazione delle valute mediante l’uso di strumenti di copertura o altre tecniche e strumenti riferibili alla Valuta di Denominazione od alla Valuta di Base, a discrezione della Società di Gestione e/o dei Sub-Consulenti.

Siccome la valuta di riferimento di un investitore potrebbe essere diversa dalla Valuta di Denominazione o dalla Valuta Base, il rendimento dell’investitore potrebbe anche essere soggetto ai movimenti dei tassi di cambio tra la Valuta di Denominazione o la Valuta Base e la valuta di riferimento propria dell’investitore nel momento in cui gli importi derivanti dai riscatti siano convertiti in tale valuta di riferimento.

3.3 Rischio di liquidità e rischio di settlement

I Comparti potrebbero essere esposti a un rischio di credito determinato dalla natura delle controparti con le quali essi intrattengono relazioni e devono anche sopportare un rischio di regolamento (“settlement”). Alcuni dei mercati nei quali i Comparti effettueranno i propri investimenti sono meno liquidi e più volatili rispetto ai principali mercati mondiali e ciò, conseguentemente, potrebbe comportare oscillazioni nel prezzo delle Azioni. Inoltre, la capitalizzazione di mercato delle società quotate potrebbe essere inferiore se confrontata a quella dei mercati più sofisticati. La commerciabilità di Azioni quotate potrebbe essere limitata a causa di “spread” elevati, della limitata apertura di certi mercati azionari e, in molti casi, a causa della presenza di una posizione dominante di azionisti di controllo. Inoltre, le pratiche di mercato relative al regolamento di operazioni mobiliari e di custodia di beni potrebbero determinare anch’esse un incremento del rischio.

3.4 Mercati Emergenti

Gli Investimenti in mercati emergenti potranno essere molto più volatili che gli investimenti in mercati più sviluppati. Alcuni di questi mercati potrebbero avere governi instabili, un’economia basata solamente su alcune industrie, e mercati azionari che scambiano un numero limitato di titoli. Molti mercati emergenti non posseggono un sistema normativo sviluppato e gli standards di divulgazione potrebbero essere meno rigorosi di quelli dei mercati sviluppati.

Il rischio di espropriazione, di tassazione di confisca, di nazionalizzazione e di instabilità sociale, economica e politica è maggiore nei mercati emergenti rispetto a quelli sviluppati. In aggiunta alle ritenute fiscali sui rendimenti degli investimenti, alcuni paesi emergenti potrebbero applicare differenti tasse sui capital gains agli investitori stranieri.

Alcuni attraenti mercati emergenti limitano, a diversi livelli, l’investimento degli stranieri in strumenti finanziari. In aggiunta, alcuni allettanti titoli azionari potrebbero non essere disponibili per uno o più Comparti poiché investitori stranieri detengono l’ammontare massimo permesso secondo la legge vigente. Il rimpatrio dei rendimenti dell’investimento, di capitale e dei proventi delle vendite da parte degli investitori stranieri potrebbe richiedere una re-

gistrazione governativa e/o una approvazione in alcuni paesi emergenti e potrebbe essere soggetto ai limiti di controllo degli scambi di valuta. Tali limiti possono comportare un maggior livello di rischio in alcuni dei paesi emergenti. Tranne che se diversamente specificato negli obiettivi e politiche d'investimento del Comparto, il Comparto potrà investire solamente in mercati in cui queste restrizioni sono considerate accettabili dalla Società di Gestione.

La contabilità, la revisione dei bilanci e le tecniche di rendiconto finanziario generalmente accettate nei mercati emergenti potrebbero essere significativamente differenti da quelli dei mercati più evoluti. Confrontati con i mercati sviluppati, alcuni mercati emergenti potrebbero avere un basso livello di regolamentazione, di applicazione normativa e di monitoraggio delle attività degli investitori, incluso il trading di rilevanti informazioni riservate.

I mercati azionari dei paesi emergenti hanno sostanzialmente un volume di scambi inferiore, risultato di questo sarà una mancanza di liquidità e un'alta volatilità dei prezzi. Potrebbe essere presente una alta concentrazione di capitalizzazione di mercato e di volume di scambi in un ristretto numero di emittenti rappresentanti un esiguo numero di società nonché una alta concentrazione di investitori ed intermediari finanziari. Tali fattori potrebbero influenzare negativamente la determinazione dei tempi e dei prezzi di acquisizione del Comparto ovvero della vendita dei titoli.

Le procedure relative al settlement delle operazioni dei titoli nei mercati emergenti implicano elevati rischi rispetto a quello normalmente associato ad investimenti in mercati maggiormente evoluti poiché i brokers e le controparti in tali paesi potrebbero essere meno capitalizzati e la custodia e la registrazione delle attività in alcuni paesi potrebbe essere non affidabile. Ritardi nel settlement potrebbero implicare la perdita di opportunità di investimento se un Comparto fosse impossibilitato ad acquistare o vendere un titolo.

Le obbligazioni dei paesi emergenti saranno soggette ad elevati livelli di rischio e non sarà richiesto di soddisfare uno standard minimo di valutazione e non potranno essere valutati in base alla capacità di credito da nessuna organizzazione internazionale di valutazione del credito. L'emittente o l'autorità governativa che controlla il rimborso di un'obbligazione di un paese emergente potrebbe non essere in grado o disposto a rimborsare il capitale e/o gli interessi quando dovuti in conformità con i termini di tale obbligazione. Come risultato di quanto precedentemente esposto, un governo debitore potrà essere inadempiente. Se tale evento dovesse avvenire, la SICAV potrà adire limitatamente le vie legali nei confronti dell'emittente e/o del garante.

In aggiunta ai generali rischi suesposti, potrebbero esservi di volta in volta addizionali rischi associati a specifici mercati emergenti. Per esempio, in alcuni paesi dell'Est Europa vi sono al momento attuale incertezze a riguardo del possesso delle proprietà. Come conseguenza, investendo in Titoli Trasferibili emessi da società detentrici di tali proprietà nell'Est Europa si potrebbe essere soggetti ad un aumento del grado di rischio.

Inoltre, gli investimenti in Russia attualmente sono soggetti ad un livello di rischio molto elevato in riferimento alla titolarità e alla custodia dei titoli. In Russia questo è evidenziato dalle scritture contabili nei libri delle società o dal loro addetto ai registri (che non è né un agente né un addetto della Banca Depositaria). Nessun certificato rappresentativo della proprietà delle società russe sarà conservato dalla Banca Depositaria o da nessuna delle sue filiali locali oppure da un effettivo sistema di deposito centrale. Come risultato di questo sistema e della mancanza di un'effettiva normativa statale e di un'attuazione della stessa, la SICAV potrebbe perdere la propria registrazione di possesso dei titoli russi a causa di frodi, negligenza o perfino per distrazione. Per di più, i titoli russi presentano un elevato rischio di custodia associato ad essi in quanto tali titoli sono, secondo la prassi di mercato, tenuti in custodia da istituzioni russe che non hanno adeguate garanzie di copertura delle perdite derivanti da furto, distruzione od inadempimento mentre tali titoli sono in loro custodia.

I rischi-paese specifici sottolineati possono cambiare da momento a momento, sia aumentando che diminuendo. Inoltre, ulteriori nuovi rischi non specificati anticipatamente potrebbero manifestarsi in futuro in riferimento a determinati paesi e/o regioni geografiche. Gli investitori si dovranno consultare con i propri consulenti finanziari sui rischi rilevanti associati ai vari mercati nel momento specifico in cui stanno considerando di investire nei Comparti.

3.5 Rischi Speciali legati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Ogni Comparto potrà impegnarsi in varie strategie di investimento per cercare di ridurre determinati rischi dei suoi investimenti e per cercare di aumentare i rendimenti. Tali strategie includono, ma non si limitano a, l'utilizzo di opzioni, contratti a termine su valute, credit default swaps, total return swaps, interest rate swaps e contratti futures ed opzioni su questi. La partecipazione nei mercati delle opzioni e dei futures e nel mercato dei cambi o operazioni su swaps implica rischi d'investimento e costi di operazione che non sarebbero presenti in assenza dell'uso di queste strategie.

L'utilizzo di prodotti finanziari derivati e altre tecniche comporta alti rischi, in particolare rischi di leva. Questo è il rischio a cui si va incontro utilizzando risorse finanziarie relativamente minori allo scopo di ottenere un maggior numero di posizioni di mercato. In un mercato in caduta, l'uso della leva può comportare l'aumento delle perdite relative ai prodotti finanziari derivati. In un mercato in caduta, la vendita di opzioni e di prodotti finanziari derivati su valute o altre attività può significare che il loro prezzo d'acquisto o premio sono andati perduti. Se verrà utilizzata la leva finanziaria, l'esposizione globale al rischio della Sicav non dovrà eccedere una percentuale massima del 200% del valore del proprio patrimonio netto su base permanente.

L'utilizzo da parte dei Comparti di tali tecniche e strumenti è, comunque, soggetto a limiti speciali (vedasi Sezione 7.4 che segue).

Alcuni Comparti della SICAV possono anche investire in strumenti finanziari derivati come principale obiettivo di investimento, così come meglio descritto nella politica di investimento dei relativi Comparti, che possono comportare rischi aggiuntivi per gli Azionisti.

La SICAV può utilizzare il Value at Risk (“VaR”) e/o, a seconda dei casi, metodologie di approssimazione a seconda dei Comparti presi in considerazione, al fine di calcolare l’esposizione al rischio globale di ciascun Comparto e per assicurare che tale esposizione al rischio globale relativa agli strumenti finanziari derivati non ecceda il totale del patrimonio netto di ciascun Comparto.

Si invitano gli Azionisti a porre attenzione sulla potenziale leva finanziaria aggiuntiva che può risultare dall’utilizzo della metodologia VaR per il calcolo dell’esposizione al rischio globale in riferimento agli strumenti finanziari derivati del relativo Comparto.

3.6 Opzioni e futures valute ed altre attività

La vendita di call su valute impegna il relativo Comparto a consegnare all’acquirente della call le attività sottostanti se egli esercita il suo diritto di acquisto. Questo dà origine al rischio che, se viene esercitata l’opzione, il Comparto potrebbe o non godere del beneficio di ogni significativo aumento del valore delle attività sottostanti, o essere obbligato ad acquistare tali attività nel mercato aperto ad un prezzo più alto in modo da poterle consegnare alla controparte del contratto. In caso di vendita di put su valute o altre attività, il rischio è che il relativo Comparto sia obbligato a comprare queste valute o altre attività al prezzo di esercizio anche se i loro prezzi di mercato possono essere significativamente più bassi alla data di esercizio. Il valore delle attività del fondo potrebbe essere più negativamente influenzato dall’utilizzo di leva delle opzioni che dall’acquisto diretto di valute o altre attività.

Simili rischi accompagnano futures finanziari nei quali le parti del contratto convengono di consegnare una concordata attività o valuta ad una data e ad un prezzo stabiliti. L’uso della leva ed i rischi ad essa collegati esistono anche in questo caso in quanto solo una parte del contratto (il “margine”) deve essere consegnato immediatamente. Le brusche fluttuazioni del prezzo in entrambe le direzioni sul margine possono produrre sia maggiori profitti che perdite. Nelle operazioni private, l’obbligo di effettuare pagamenti di margine non deve essere necessariamente applicato.

3.7 Investimenti In Warrants

Alcuni Comparti potranno investire in warrants, che conferiscono il diritto all’investitore di sottoscrivere un numero fisso di azioni ordinarie nella relativa società ad un prezzo predeterminato per un periodo prefissato.

Il costo di questo diritto sarà sostanzialmente minore del costo delle azioni stesse. Conseguentemente l’oscillazione dei prezzi delle azioni sarà moltiplicato nell’oscillazione del prezzo del warrant. Questo moltiplicatore è la leva finanziaria o fattore di adeguamento. Più alta è la leva finanziaria più attraente è il warrant. Comparando, per una selezione di warrants, il premio pagato per questo diritto e la leva, è possibile determinare il valore relativo. I livelli del premio e di leva finanziaria possono aumentare o diminuire a seconda dell’intenzione di spesa dell’investitore. I warrants sono quindi più volatili e speculativi delle azioni ordinarie. Gli Investitori dovranno essere consapevoli che i prezzi dei warrants sono estremamente volatili che, oltretutto, potrebbe non essere sempre possibile disporre di questi in quanto l’intero prezzo di acquisto potrebbe andar perso.

3.8 Investimenti in Small Cap

Esistono determinati rischi associati all’investimento in azioni e strumenti finanziari di società a bassa capitalizzazione. Il prezzo di mercato di questi titoli può essere più volatile che quelli di grandi società. Poiché normalmente le società di limitate dimensioni posseggono poche azioni circolanti rispetto alle società a maggiore capitalizzazione potrebbe essere più difficoltoso comprare e vendere ammontari significativi di azioni senza influenzare i prezzi di mercato. Comunque sono reperibili meno informazioni pubblicamente disponibili riguardo queste società a differenza di quanto succeda per quelle di maggiori dimensioni. La minore capitalizzazione di tali società ed il fatto che possano avere linee di prodotto limitate e il controllo di un mercato azionario più circoscritto in confronto alle società di maggiori dimensioni, potrebbe determinare una maggiore vulnerabilità alle fluttuazioni del ciclo economico.

3.9 Titoli con Sottostante Mutui Ipotecari

I Comparti possono investire in derivati su mutui ipotecari, inclusi i titoli con sottostante mutui ipotecari. I titoli garantiti da ipoteca sono strumenti che rappresentano interessi in pacchetti di mutui ipotecari nei quali i pagamenti della quota capitale e degli interessi sui titoli avvengono mensilmente, attraverso pagamenti mensili eseguiti dai mutuatari individuali sui mutui ipotecari residenziali che rappresentano il sottostante dei titoli. Il rimborso anticipato o posticipato della quota capitale determinato su un piano di rimborso su titoli con sottostante mutui ipotecari detenuti da tali Comparti (dovuti ai pagamenti anticipati o posticipati della quota di capitale dei sottostanti mutui ipotecari) potrebbe dare luogo ad un minore tasso di rendimento quando questi Comparti rinvestono tale quota di capitale. Inoltre, come generalmente per i titoli riscattabili a rendimento fisso, se i Comparti hanno comprato i titoli sopra alla pari, il rimborso anticipato sostenuto potrebbe ridurre il valore del titolo relativo al premio pagato. Quando i tassi d’interesse aumentano o diminuiscono generalmente il valore del titolo con sottostante mutui ipotecari diminuirà, oppure aumenterà ma non quanto gli altri strumenti a rendimento fisso o scadenza fissa che non presentano caratteristiche di rimborso anticipato o riscatto.

Il pagamento della quota capitale e degli interessi di alcuni titoli con sottostante mutui ipotecari (ma non il valore di mercato degli stessi titoli) può essere garantito dal Governo statunitense, o da agenzie o da un organismo del Governo statunitense (le cui garanzie sono supportate solamente dal potere discrezionale del governo statunitense di acquistare le obbligazioni delle agenzie). Alcuni titoli con sottostante mutui ipotecari creati da emittenti non governativi potranno essere supportati da varie forme di garanzie o assicurazioni, mentre altri di questi saranno garantiti unicamente dal sottostante mutuo collegato.

I Comparti potranno inoltre investire in obbligazioni garantite da mutui ipotecari con investment grade (“CMOs”), i quali sono prodotti strutturati garantiti da un sottostante pacchetto di titoli con sottostante mutui ipotecari. Similare ad un titolo obbligazionario, gli interessi e la quota capitale pagato anticipatamente su un CMO sono pagati, in molti casi, mensilmente. I CMOs possono essere garantiti interamente da mutui ipotecari residenziali o com-

merciali ma prevalentemente sono garantiti da portafogli di titoli con sottostante mutui ipotecari residenziali garantiti dal Governo statunitense o dalle sue agenzie o organismi. I CMOs sono strutturati in Classi multiple, ogni Classe ha una differente vita media attesa e/o una scadenza determinata. I pagamenti mensili della quota capitale, inclusi gli anticipi, sono ripartiti sulle diverse Classi secondo i termini degli strumenti, e variazioni negli anticipi o assunzioni possono influenzare notevolmente la vita media attesa ed il valore di particolari Classi.

I Comparti potranno investire in titoli obbligazionari, garantiti da mutui ipotecari, la cui cedola prevede o il solo pagamento di interessi o il solo rimborso di capitale (strippati). I titoli con sottostante mutui ipotecari strippati hanno un'elevata volatilità rispetto alle altre tipologie di titoli con sottostante mutui ipotecari. I titoli con sottostante mutui ipotecari strippati che sono acquistati sostanzialmente sopra alla pari o sotto la pari generalmente sono estremamente sensibili non solamente alle variazioni nei prevalenti tassi d'interesse ma anche del tasso dei pagamenti di quota capitale (compresi gli anticipi) sul relativo sottostante mutuo ipotecario, ed un aumento o una diminuzione sostenuta del tasso dei pagamenti della quota capitale rispetto al tasso atteso potrebbe avere un sostanzioso effetto contrario sui i rendimenti fino a scadenza di tali titoli. Inoltre, i titoli ipotecari strippati potrebbero essere meno liquidi che gli altri titoli che non includono tale struttura e potrebbero essere più volatili se il tasso d'interesse avesse un andamento sfavorevole.

La Società di Gestione si aspetta che il governo, enti governativi o privati creino altri titoli con sottostante mutui ipotecari in aggiunta a quelli appena descritti. Qualora fossero sviluppati ed offerti agli investitori nuovi tipi di titoli con sottostante mutui ipotecari, la Società di Gestione valuterà se investire in tali strumenti, a condizione che siano scambiati in un Mercato Regolamentato.

3.10 Titoli Trasferibili con Attività Sottostanti

I Comparti potranno inoltre investire in Titoli Trasferibili con attività sottostanti. I Titoli Trasferibili con attività sottostanti rappresentano una partecipazione in, o sono garantiti da e pagabili da, un flusso di pagamenti generati da particolari beni, molto spesso un insieme di beni simili tra loro, come crediti da riscuotere su moto veicoli, crediti da riscuotere su carte di credito, mutui su case, mutui su arredamenti oppure obbligazioni su prestiti bancari.

3.11 Titoli ad Alto Rendimento

I Comparti potranno investire in titoli ad alto rendimento. L'investimento in titoli a redditività più elevata è speculativo poiché generalmente implica un maggiore rischio di credito e di mercato; tali titoli sono soggetti al rischio di incapacità dell'emittente di far fronte ai pagamenti di capitale e di interessi relativi alle proprie obbligazioni (rischio di credito), possono inoltre essere soggetti a volatilità del prezzo dovuta ad alcuni fattori quali la reattività del tasso di interesse, la percezione del mercato della solvibilità dell'emittente e la generale liquidità del mercato.

3.12 Operazioni con Parti Correlate

La SICAV può di volta in volta, per conto dei diversi Comparti, perfezionare convenzioni di finanziamento (fatte salve le restrizioni previste al punto (B) (3) della Sezione 7.4.1) e vendere o acquistare valori mobiliari, valuta straniera o altri strumenti finanziari tramite Standard Chartered Bank e le sue affiliate, purché tali operazioni vengano eseguite a valori di mercato e sulla base della normale prassi commerciale e perseguano gli interessi effettivi degli Azionisti.

3.13 Pooling e Co-Management

Per una migliore gestione degli investimenti, la Società di Gestione potrà aggregare la gestione di tutta o parte dei beni dei Comparti nel rispetto delle rispettive politiche di investimento. Ciascun Comparto parteciperà alla relativa aggregazione di beni in proporzione ai beni dallo stesso conferiti. Tali raggruppamenti verranno utilizzati unicamente per fini di gestione interna e non costituiranno entità separate e non saranno direttamente accessibili agli investitori. Per ulteriori dettagli si rimanda a "(C) Tecniche di Pooling" nella Sezione 7.4.2.

Gli Amministratori agendo nel miglior interesse della SICAV, potrà decidere che una parte o tutti i beni di uno o più Comparti vengano gestiti in comune con i beni appartenenti ad altri Comparti o appartenenti ad altri UCIs. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione 7.4.2 intitolato "(D) Tecniche di Co-management".

3.14 Prodotti Strutturati

I Comparti potranno inoltre investire in prodotti strutturati. Questo include interessi in entità organizzate al solo scopo di ristrutturare le caratteristiche di investimento di determinati altri investimenti. Tali investimenti sono acquistati dalle entità, che poi emetteranno Titoli Trasferibili (i prodotti strutturati) garantiti da, o rappresentanti interessi nell'investimento sottostante. I flussi di cassa derivanti dagli investimenti sottostanti possono essere suddivisi tra i nuovi prodotti strutturati emessi per creare Titoli Trasferibili con differenti caratteristiche di investimento come diverse scadenze, clausole relative alle priorità di pagamento o ai tassi d'interesse, e l'estensione dei pagamenti fatti in accordo con gli investimenti strutturati dipendenti dall'ammontare dei flussi di cassa derivati dagli investimenti sottostanti.

I prodotti strutturati sono soggetti a rischi associati con il mercato o titolo sottostante, e possono essere soggetti ad una maggiore volatilità rispetto agli investimenti diretti nei mercati o titoli sottostanti. I prodotti strutturati possono implicare il rischio di perdite della quota capitale o degli interessi su pagamenti come risultato delle oscillazioni del mercato o del titolo sottostante.

Ogni Comparto può inoltre investire in titoli credit-linked collegati a titoli sottostanti, strumenti, panieri di titoli o indici. Tali titoli sono esposti sia al rischio controparte sia ai rischi inerenti l'investimento sottostante. Il rischio di controparte è collegato ad ogni parte con la quale la Società di Gestione o il Sub-Consulente si impegna nell'interesse della SICAV con la finalità di eseguire investimenti (la controparte). Il rischio dell'investimento sottostante è collegato ai soggetti pubblici e privati cui si riferiscono i pagamenti effettuati in relazione a tale prodotto.

3.15 Credit default swaps

I Comparti potranno inoltre investire in operazioni in credit default swaps che possono essere soggette ad un più alto rischio rispetto agli investimenti diretti in titoli di debito. Il mercato dei credit default swaps può essere di volta in volta meno liquido rispetto ai mercati dei titoli di debito. L'acquirente (di protezione) in una operazione su credit default swaps è obbligato a pagare al "venditore" flussi periodici di pagamenti per la durata del contratto a condizione che non si sia verificata alcuna inadempimento sulla sottostante obbligazione di riferimento. Se si dovesse verificare un inadempimento, il venditore dovrà pagare all'acquirente il valore figurativo completo, o "valore nominale", dell'obbligazione relativa in cambio dell'obbligazione relativa. I Comparti (se venditori) potranno perdere i loro investimenti e recuperare nulla. Comunque, se si verificasse un inadempimento, i Comparti (se acquirenti) riceveranno il valore nominale completo dell'obbligazione di riferimento che potrebbe avere un valore modesto oppure nullo. Se i Comparti fossero i venditori riceverebbero un tasso fisso di redditi per tutto il periodo del contratto, che solitamente è tra sei mesi e tre anni, a condizione che non ci siano inadempimenti.

I Comparti potranno inoltre acquistare contratti credit default swaps con il fine di copertura dal rischio di inadempimento di strumenti di debito da loro detenuti. Ciò può anche implicare il rischio che lo swap possa scadere senza valore e possa generare redditi solo in caso di inadempimento reale dell'emittente dell'obbligazione sottostante contrapposto ad un declassamento del credito oppure altra indicazione di instabilità finanziaria. Questo inoltre può implicare un rischio di credito: il rischio che il venditore possa non essere in grado di soddisfare le proprie obbligazioni di pagamento ai Comparti nel caso di inadempimento. Al fine di mitigare il rischio di controparte che scaturisce dalle operazioni in credit default swaps, i Comparti dovranno investire solo in credit default swaps con accreditate istituzioni finanziarie specializzate in questo tipo di operazioni.

3.16 Interest rate swaps

I Comparti possono investire in interest rate swap, in base al quale una parte permuta un flusso di interesse con il flusso di un'altra parte. Questo tipo di swap è un accordo contrattuale stipulato da due controparti attraverso il quale ciascuna concorda di effettuare pagamenti periodici all'altra per un determinato periodo di tempo basati su un ammontare nozionale di capitale. Secondo la più comune forma di interest rate swap, una serie di pagamenti calcolati applicando un tasso di interesse fisso all'ammontare nozionale di capitale viene permutato con un flusso di pagamenti calcolati in modo simile ma applicando un tasso di interesse variabile.

3.17 Total return swaps

I Comparti possono investire in total return swap in base al quale una parte riceve pagamenti di interessi su attività diversificate di riferimento più tutte le plusvalenze e le minusvalenze relative al periodo di pagamento, mentre l'altra parte riceve uno specifico flusso fisso o variabile di denaro indipendente dal merito di credito delle attività diversificate di riferimento, specialmente qualora i pagamenti siano basati sullo stesso ammontare nozionale di capitale. L'attività di riferimento può essere qualsiasi indice o paniere diversificato di attività.

4. INVESTIMENTO NELLA SICAV

4.1 Acquisto di Azioni

Le Azioni sono disponibili per l'acquisto in ogni Data di Valutazione, che normalmente coincide con ogni Giorno Lavorativo, come descritto in questo Prospetto.

Le richieste di sottoscrizione delle Azioni devono tassativamente essere ricevute dall'Agente di Registrazione e Trasferimento oppure dal Distributore, nel caso di investimento tramite sub-distributore, dall'ufficio del sub-distributore, entro le 3:00 p.m. (ora di Lussemburgo) della relativa Data di Valutazione, in modo da poter ricevere il Valore Netto Patrimoniale prevalente per quel giorno, a condizione che tali ordini siano ricevuti dall'Agente di Registrazione e Trasferimento, dal Distributore o dai sub-distributori in un periodo di tempo ragionevole successivo. Qualsiasi ordine ricevuto oltre le 3:00 p.m. o non trasmesso all'Agente di Registrazione e Trasferimento, dal Distributore o dai sub-distributori in un periodo di tempo ragionevole successivo saranno valutate alla Data di Valutazione successiva. È richiesto agli Investitori di compilare un modello di sottoscrizione od un altro documento soddisfacente per il Distributore, sub-distributore ed/o per l'Agente di Registrazione e Trasferimento per poter acquistare le Azioni. Il pagamento delle Azioni emesse deve essere ricevuto entro 3 Giorni Lavorativi a datare dalla Data di Valutazione rilevante. A seconda della Classe di Azione, il prezzo di sottoscrizione è pagato nella propria Valuta di Denominazione ed in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile in seguito alla decisione degli Amministratori e in particolare, se è richiesto, in Valute Multiple di Pagamento che attualmente comprendono il Dollaro statunitense e l'Euro.

Le Valute Multiple di Pagamento saranno disponibili per le Classi di Azione Institutional YU e YE. Quando possibile, il prezzo di riscatto dovrà essere pagato nella stessa valuta scelta per la sottoscrizione. Nelle Classi con la possibilità di Valute Multiple di Pagamento, il costo di conversione dalla valuta straniera nella Valuta Base del Comparto, se esistente, sarà pagato dal Comparto. Mentre avverrà la conversione, la SICAV potrà essere esposta al rischio a breve termine di fluttuazione del rischio di cambio.

Tranne il caso in cui sia richiesto un certificato, l'investitore riceverà una conferma scritta della propria partecipazione azionaria. L'avviso di conferma sarà normalmente spedito agli Azionisti entro 5 Giorni Lavorativi dalla data di emissione, a condizione che il prezzo di vendita sia stato pagato interamente. Le Azioni di ogni Classe in ogni Comparto sono emesse nominativamente. L'iscrizione del nome degli Azionisti nel registro delle Azioni testimonia il diritto di possesso di tali Azionisti registrati.

Le frazioni di Azioni nominative verranno emesse fino a tre decimali.

Il Consiglio d'Amministrazione raccomanda agli Azionisti di non detenere personalmente i certificati, in modo tale che gli scambi e le procedure di riscatto possano avvenire senza la richiesta di resa dei certificati che potrebbe dare luogo a ritardi.

Differenti procedure di sottoscrizione e tempistiche più stringenti potranno essere applicate se le richieste di Azioni sono effettuate tramite un sub-distributore. In tal caso, il sub-distributore informerà i richiedenti delle procedure adottate e dei limiti temporali entro i quali dovranno essere ricevute le richieste. A nessun sub-distributore sarà permesso di trattenere gli ordini di sottoscrizioni per poter beneficiare o far beneficiare i propri clienti di una variazione di prezzo.

Nell'ipotesi in cui la SICAV avesse sospeso il calcolo del Valore Netto Patrimoniale, verrà utilizzata la valutazione alla prima Data di Valutazione (nella quale la SICAV riprende il Calcolo del Valore Netto Patrimoniale) dopo il ricevimento dell'ordine.

Qualsiasi ordine potrà essere rigettato dal Distributore, dal sub-distributore, dall'Agente di registrazione e Trasferimento o dalla SICAV. La SICAV si riserva il diritto di sospendere le vendite al pubblico delle Azioni di qualsiasi Comparto in risposta a determinate condizioni dei mercati azionari od altro.

È applicabile alle richieste di sottoscrizione pervenute direttamente alla SICAV un ammontare minimo di sottoscrizione iniziale, come descritto nel foglio aggiuntivo al Prospetto. Per le Azioni acquistate tramite un sub-distributore sono applicabili differenti ammontari minimi iniziali di sottoscrizione, come determinati dai sub-distributori con i quali vengano sottoscritte le Azioni. L'ammontare minimo di sottoscrizione iniziale potrà essere derogato a discrezione del consiglio di amministrazione della Società di Gestione a condizione che vengano rispettati i principi di equo ed uguale trattamento tra gli Azionisti.

Il prezzo d'offerta delle Azioni nella SICAV è il Valore Netto Patrimoniale per Azione di ogni Classe del Comparto di riferimento calcolato alla Data di Valutazione applicabile. Qualsiasi tassa applicata all'emissione delle Azioni sarà caricata in aggiunta. Potrebbe essere caricata una spesa di vendita, e potrebbe essere pagata a, o trattenuta dal Distributore o sub-distributore come più approfonditamente descritto nelle Appendici A,B e C qui incluse. Quando la richiesta di sottoscrizione è presentata direttamente alla SICAV, qualsiasi spesa di vendita applicabile sarà trattenuta dal Distributore.

Alcune Classi di Azioni in alcuni Comparti sono soggette inoltre ad una commissione annuale di servizio agli Azionisti pagabile mensilmente, al tasso annuale indicato nelle Appendici A,B e C qui incluse.

La SICAV si riserva il diritto di offrire solamente una Classe d'Azioni di ogni Comparto per l'acquisto da parte degli investitori in ogni particolare giurisdizione in modo da conformarsi alla legge locale o per qualsiasi altra ragione. La SICAV inoltre si riserva il diritto di adottare standards applicabili a Classi di investitori o operazioni che permettano o richiedano l'acquisto di una particolare Classe d'Azioni di un Comparto. Gli Investitori dovranno consultare i rappresentanti del proprio Distributore o sub-distributore oppure scrivere all'Agente di Registrazione e Trasferimento della SICAV per informazioni riguardanti le Classi d'Azioni di ogni Comparto attualmente disponibili per l'acquisto.

Se in qualsiasi nazione in cui una Classe di Azioni di un Comparto viene offerta con un costo accessorio d'acquisto, la legge locale o la prassi richiede o permette un costo iniziale di vendita inferiore rispetto a quello stabilito in precedenza per ogni ordine d'acquisto, il Distributore potrà vendere le Azioni all'interno di tali nazioni con un costo iniziale di vendita ridotto.

Le Azioni potranno anche essere emesse su accettazione della sottoscrizione contro conferimento in Titoli Trasferibili, Strumenti del Mercato Monetario oppure altre attività finanziarie liquide compatibili con le politiche di investimento o l'oggetto del Comparto di riferimento, in accordo con le condizioni stabilite dalle leggi lussemburghesi ed in particolare e con l'obbligo di trasmissione di un report di valutazione eseguito da un revisore della SICAV.

La SICAV dovrà rispettare le leggi ed i regolamenti delle nazioni nelle quali le Azioni vengono offerte. La SICAV può, in qualsiasi momento ed a propria discrezione, sospendere o limitare temporaneamente o permanentemente la vendita delle Azioni a persone fisiche o a persone giuridiche in determinate nazioni o in determinati territori. La SICAV può altresì escludere determinate persone fisiche o persone giuridiche dall'acquisto delle Azioni nell'ipotesi in cui ciò appaia necessario al fine di proteggere gli Azionisti e la SICAV nel suo complesso.

4.2 Market Timing

La SICAV potrà rifiutare o cancellare qualsiasi ordine di acquisto, inclusi gli scambi, per qualunque ragione.

Per esempio, un eccesso di contrattazioni di Azioni in risposta a fluttuazioni di breve periodo nel mercato, una tecnica di contrattazione a volte citata come "market timing" ha effetti distruttivi sulla gestione del comparto ed aumenta le spese del Comparto. Di conseguenza, la SICAV può unicamente a discrezione degli Amministratori riscattare o rifiutare qualsiasi ordine d'acquisto o conversione proveniente da ogni investitore che la SICAV ragionevolmente ritenga che sia impegnato nell'attività di market timing o da investitori che, unicamente a discrezione degli Amministratori, possano disturbare la SICAV o qualsiasi Comparto. A tali fini, gli Amministratori potranno considerare la storia di contrattazione di un investitore nei Comparti, i conti cointestati o sotto il controllo comune.

Inoltre, in aggiunta alla spesa di vendita, alle commissioni di conversione e riscatto elencate altrove nel Prospetto, la SICAV potrà applicare una penale del 2.00% del Valore Netto Patrimoniale delle Azioni, riscattate o scambiate

quando la SICAV ritenga ragionevolmente che un investitore sia impegnato nell'attività di market timing. Gli Azionisti coinvolti saranno avvisati per tempo nel caso in cui tali commissioni saranno reputate imputabili e tale penale potrà essere attribuita alla relativa Classe di Azioni. Gli Amministratori o la SICAV non potranno essere ritenuti responsabili per alcuna perdita risultante dagli ordini rifiutati o dagli obblighi di riscatto.

Tutte le sottoscrizioni, i riscatti o gli scambi saranno basati sul Valore Netto Patrimoniale successivo calcolato dopo la ricezione dell'ordine (e.g. un Valore Netto Patrimoniale ignoto).

4.3 Distributore – Nominees

La Società di Gestione è inoltre stata indicata per fornire servizi di distribuzione e di marketing ai sensi del Management Company Services Agreement. Tali compiti sono stati delegati dalla Società di Gestione a Standard Chartered International (USA) Ltd., ai sensi di un accordo di incarico datato 18 novembre 2005 riferito all'Accordo di Distribuzione datato 30 settembre 1998, stipulato tra la SICAV e il Distributore, come modificato. Entrambe le parti possono recedere da tale accordo dandone comunicazione scritta tre mesi prima. La Società di Gestione ha dato al Distributore il potere di nominare sub-distributori.

Il Distributore potrà inoltre fornire un servizio di Nominee soggetto alle leggi locali nei paesi in cui sono offerte le Azioni e con l'accordo della Società di Gestione e dei rispettivi Azionisti. Il Distributore potrà inoltre nominare altri nominees (ciascuno un "Nominee"). Gli investitori potranno scegliere se ricorrere a tale servizio del Nominee, secondo cui il Nominee deterrà le Azioni nominali per conto e a favore degli investitori i quali, in qualsiasi momento, avranno il diritto di rivendicare la loro diretta proprietà su tali Azioni. In ogni caso, un investitore potrà investire direttamente nella SICAV senza utilizzare i servizi del Nominee. Nell'ipotesi in cui l'investitore investa tramite il Nominee, l'investitore avrà in ogni momento il diritto di esercitare i propri diritti relativi alle Azioni sottoscritte attraverso il Nominee. Le disposizioni che precedono non sono applicabili agli Azionisti in quei Paesi in cui il ricorso ai servizi del Nominee è necessario od obbligatorio per motivi legali, regolamentari, o di natura pratica inderogabile.

4.4 Regolamentazione Antiriciclaggio del Lussemburgo

Con l'intento di prevenire il riciclaggio di denaro la SICAV, la Società di Gestione, il Distributore, i sub-distributori e l'Agente di Registrazione e Trasferimento si dovranno attenere all'osservanza di tutte le leggi e circolari internazionali e del Lussemburgo applicabili riguardanti la prevenzione del riciclaggio di denaro ed in particolare alla legge lussemburghese datata 12 novembre 2004 contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Conseguentemente, la SICAV, la Società di Gestione, il Distributore, i sub-distributori e l'Agente di Registrazione e Trasferimento potranno richiedere le informazioni necessarie per l'identificazione di un potenziale investitore e l'origine dei ricavi di sottoscrizione. La mancata presentazione di tale documentazione potrebbe implicare un ritardo o il rifiuto della sottoscrizione o della conversione da parte della SICAV o un ritardo nelle operazioni di pagamento del riscatto.

4.5 Riscatto di Azioni

Gli Azionisti possono richiedere alla SICAV il riscatto delle proprie Azioni di ogni Classe di un Comparto in ciascuna Data di Valutazione in Lussemburgo. Ogni Azionista che desideri riscattare parte o tutte le proprie attività dovrà trasmettere ogni certificato azionario, se emesso, relativo ad ogni Azione. Le richieste di riscatto dovranno essere redatte in forma scritta e inviate al Distributore, al sub-distributore od all'Agente di Registrazione e Trasferimento presso la loro sede legale e sono irrevocabili, eccetto durante i periodi di sospensione o rinvio del riscatto come descritto di seguito.

In caso di sospensione o ritardo della determinazione del Valore Netto Patrimoniale o posticipo del riscatto, le Azioni di tale Comparto presentate per il riscatto il giorno di tale sospensione o rinvio saranno riscattate dalla SICAV riprendendo il Valore Netto Patrimoniale calcolato inizialmente. Le Azioni potrebbero essere soggette a commissioni di riscatto come più approfonditamente descritto nelle Appendici A,B e C.

Le commissioni di riscatto saranno di competenza del Distributore o sub-distributore con il quale l'investitore aveva inizialmente sottoscritto le Azioni, o, in caso contrario, della SICAV, a meno che il Distributore o il relativo sub-distributore rinunci in parte o completamente per l'interesse della SICAV.

Le richieste di riscatto dovranno essere ricevute sia dall'Agente di Registrazione e Trasferimento sia dal Distributore, o se si investe attraverso un sub-distributore presso il suo ufficio entro le 3:00 p.m. (ora di Lussemburgo) di ogni Data di Valutazione per potere ricevere il prevalente Valore Netto Patrimoniale di tale giorno, salvo che tali richieste ricevute dall'Agente di Registrazione e Trasferimento siano trasferite dal Distributore o sub-distributore in un tempo ragionevole. Le domande di riscatto ricevute dopo tale ora o non trasferite dal Distributore o dal sub-distributore in un tempo ragionevole all'Agente di Registrazione e Trasferimento verranno considerate come ricevute alla Data Valuta successiva.

I pagamenti per le Azioni vengono di norma effettuati entro tre Giorni Lavorativi dopo la relativa Data di Valutazione in Dollari statunitensi o in Euro (in base alla valuta utilizzata al momento della sottoscrizione). Se il giorno del pagamento non fosse un giorno lavorativo nel paese rilevante per la valuta (cioè Stati Uniti per il Dollaro e Belgio per l'Euro) e in Lussemburgo, il pagamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo in tali paesi. Se il sub-distributore lo permette, il pagamento degli importi derivanti dai riscatti potrà anche essere effettuato dal relativo sub-distributore che pagherà i relativi importi, se richiesto dall'investitore, in valuta locale come può essere liberamente acquistata con Dollari statunitensi o Euro a seconda dei casi (in base alla valuta utilizzata al momento della sottoscrizione). L'investitore si assume il rischio e la spesa di ognuna di queste operazioni di cambio in valuta straniera.

I pagamenti non saranno processati fino a che non risulterà pagato il prezzo di sottoscrizione delle Azioni acquistate.

Il valore delle Azioni di ogni Comparto nel momento del riscatto potrà essere minore o maggiore del prezzo di sottoscrizione, a seconda del valore di mercato dei relativi investimenti del Comparto in quel momento.

L'obbligazione di riscatto delle Azioni di ciascun Comparto da parte della SICAV è soggetta a sospensione o a rinvio come descritto in seguito in "Sospensione dell'Emissione, Riscatto e Conversione delle Azioni e del Calcolo del Valore Netto Patrimoniale".

La SICAV non sarà obbligata a riscattare o convertire in ogni Data Valuta più del 10% del numero delle Azioni di ciascun Comparto o Classe in emissione nella tale Data di Valutazione. I rimborsi o le conversioni potranno essere differiti per un periodo che gli Amministratori ritengano essere nel miglior interesse per la SICAV ma che normalmente non eccede i 30 Giorni Lavorativi successivi alla data di ricevimento delle richieste di riscatto o conversione. In questo caso, le richieste di riscatto e di conversione saranno processate al Valore Netto Patrimoniale applicabile alla Data Valuta successiva a tale periodo. Ogni richiesta di rimborso o conversione differita sarà processata con priorità rispetto qualsiasi altra richiesta di riscatto o conversione ricevuta in Date Valuta seguenti.

La SICAV avrà il diritto, se viene così deciso dagli Amministratori, di effettuare il pagamento del prezzo di riscatto ad ogni Azionista consenziente in natura, allocando all'intestatario investimenti del comparto di attività costituite relativo a tale Classe o Classi d'Azioni per un valore equivalente (calcolato nel modo descritto nella Sezione 7.5), come alla Data Valuta nella quale è calcolato il prezzo di riscatto, al valore delle Azioni da riscattare. La natura ed il tipo delle attività da trasferire in questi casi dovrà essere determinato su una base giusta e ragionevole e senza ledere gli interessi degli altri Azionisti della relativa Classe o Classi di Azioni e la valutazione utilizzata dovrà essere confermata da un report speciale redatto dal revisore della SICAV. I costi di qualunque di questi trasferimenti saranno sopportati dal cessionario.

Le Azioni riscattate verranno automaticamente cancellate.

4.6 Riscatto Obbligatorio

Nell'ipotesi in cui la SICAV dovesse venire a conoscenza del possesso diretto o indiretto di Azioni da parte di soggetti in violazione di leggi o regolamenti di una nazione o di enti governativi regolamentari, o comunque nelle circostanze di cui alla Sezione 4.1, la SICAV potrà richiedere il riscatto di tali Azioni.

Lo Statuto consente alla SICAV di circoscrivere o impedire la titolarità di Azioni di ciascuna Classe di ogni Comparto da parte di determinate persone fisiche, società o associazioni, ivi incluso, ma senza limitazione, ogni soggetto statunitense.

Nell'ipotesi in cui, in qualsiasi momento, la SICAV dovesse venire a conoscenza del fatto che Azioni di ciascuna Classe di ogni Comparto sono effettivamente possedute da un soggetto statunitense, sia singolarmente sia congiuntamente con altri soggetti, la SICAV potrà forzatamente riscattare tali azioni al prezzo di riscatto qui indicato. Entro e non oltre dieci Giorni Lavorativi dalla data in cui la SICAV ha dato comunicazione di tale riscatto forzato, le Azioni verranno riscattate e l'Azionista cesserà di essere proprietario di tali Azioni.

4.7 Restrizioni inerenti la sottoscrizione e la conversione in taluni Comparti

Un Comparto può essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni (ma non a riscatti o conversioni in altri Comparti) quando, secondo la Società di Gestione, ciò è necessario per la protezione degli interessi degli azionisti esistenti. Tale circostanza potrebbe compiersi in quei Comparti che abbiano raggiunto dimensioni tali da esaurire la capacità del mercato e/o la capacità della Società di Gestione o del relativo sub-consulente, e nel caso in cui il consenso ad ulteriori afflussi risulterebbe dannoso per la performance del Comparto. Qualsiasi Comparto che, Secondo la Società di Gestione, risulti materialmente compresso nella sua funzionalità potrà essere chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni senza alcun avviso agli azionisti. Una volta chiuso a nuove sottoscrizioni o conversioni, il Comparto non verrà riaperto fino a quando, secondo la Società di Gestione, le circostanze che ne richiesero la chiusura non siano più predominanti e il Comparto abbia riacquisito una funzionalità tale da poter permettere nuovi investimenti.

Nel caso in cui sia necessaria la chiusura a nuove sottoscrizioni o conversioni, il sito web www.worldexpressfunds.com sarà modificato al fine di segnalare il cambiamento dello status applicabile al Comparto o alle Classi di Azione. Gli Azionisti avranno conferma dello status attuale dei Comparti o delle Classi di Azione dalla Società di Gestione o dal Distributore.

4.8 Conversione di Azioni

Gli azionisti possono convertire le proprie Azioni per: (i) Azioni della stessa Classe di un altro Comparto oppure (ii) in Azioni di un'altra Classe dello stesso o di un altro Comparto a condizione che le Azioni abbiano la stessa struttura di commissioni e che le stesse siano autorizzate alla commercializzazione nella determinata giurisdizione. Le conversioni saranno effettuate al Valore Netto Patrimoniale per Azione del momento per le Classi di riferimento.

Inoltre, al fine di essere conforme ai requisiti della Direttiva 2004/39/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio emanata il 21 aprile 2004 e riguardante i mercati in strumenti finanziari, gli Azionisti qualificati quali Investitori Istituzionali delle Classi di Azione DU, AU, DE, AE, DEH e AEH avranno diritto a convertire le proprie Azioni in Classi di Azione Institutional IU, IE e IEH nel medesimo Comparto a patto che la Classe richiesta sia disponibile nella giurisdizione dell'Azionista sottoscrittore e purchè l'Azionista rimanga nella valuta in cui effettuò la prima sottoscrizione.

Quando sono permesse conversioni tra Azioni della stessa Classe, nel caso in cui ci fosse una differenza nelle commissioni iniziali di vendita imposti tra i Comparti tra cui avverrà la conversione, la differenza sarà accertata sulle Azioni coinvolte nella conversione. Tutte le conversioni saranno eseguite nella valuta di pagamento scelta al momento della sottoscrizione iniziale delle Azioni.

Il Distributore e i sub-distributori della SICAV potranno imporre una commissione di conversione come dettagliatamente descritto nelle Appendici A, B e C qui incluse. La commissione di conversione, se esistente, sarà dedotta al momento di tale conversione e pagata al Distributore o al sub-distributore rilevante.

Gli Azionisti avranno inoltre il diritto di convertire Azioni in determinati altri UCIs con classi d'azione simili promossi dal Distributore, dal promotore della SICAV e/o gestiti dalla Società di Gestione, e denominate nella stessa valuta sulla base del relativo valore netto patrimoniale per azione, e soggette ai requisiti minimi d'investimento di tali UCIs. Queste conversioni sono effettuate tramite il riscatto delle Azioni esistenti e l'acquisto delle nuove azioni. Nessuna commissione di vendita sarà applicata al momento della conversione. Tuttavia, potrà essere caricata una commissione di conversione a discrezione del Consiglio di Amministrazione ma in accordo con i principi di corretto ed uguale trattamento degli Azionisti nelle stesse circostanze. Prima della conversione, gli Azionisti dovranno richiedere un prospetto aggiornato che descriva le commissioni e le spese ed altre informazioni d'interesse. La conversione delle Azioni non è consentita in alcune nazioni e gli eventuali investitori dovrebbero informarsi se nelle loro nazioni sia consentita tale operazione.

Gli Azionisti devono trasmettere un ordine di conversione nella forma adeguata debitamente accompagnato dal certificato azionario relativo alle proprie Azioni, se emesso, all'Agente di Registrazione e Trasferimento della SICAV, sia tramite il Distributore che il sub-distributore, per effettuare la conversione.

Le richieste di conversione delle Azioni dovranno essere ricevute dall'Agente di Registrazione e Trasferimento o dal Distributore, o se si investe attraverso un sub-distributore presso il suo ufficio entro le 3:00 p.m. (ora di Lussemburgo) di ogni Data Valuta per potere ricevere il prevalente Valore Netto Patrimoniale di tale giorno, salvo che tali richieste ricevute dall'Agente di Registrazione e Trasferimento siano trasferite dal Distributore o sub-distributore in un tempo ragionevole. Le domande di conversione ricevute dopo tale ora o non trasferite dal Distributore o dal sub-distributore in un tempo ragionevole all'Agente di Registrazione e Trasferimento verranno considerate come ricevute alla Data di Valutazione successiva.

Il numero delle Azioni nel nuovo Comparto/Classe di Azioni selezionato verrà determinato nel rispetto della seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C) - E}{D}$$

dove:

A = è il numero di Azioni del nuovo Comparto/Classe D'Azioni di destinazione;

B = è il numero delle Azioni del Comparto/Classe d'Azioni originale oggetto di conversione;

C = è il Valore Netto Patrimoniale per Azione del Comparto/Classe d'Azioni originale come determinato in precedenza;

D = è il Valore Netto Patrimoniale per Azione del nuovo Comparto/Classe d'Azioni come determinato in precedenza;

E = è la commissione di conversione, ove applicabile, che può essere caricata a vantaggio del Distributore o di ogni agente designato da esso come divulgato nei documenti di vendita della SICAV.

4.9 Data di Valutazione

Ai fini dell'emissione, riscatto e conversione delle Azioni, per Data di Valutazione si intende ciascun giorno in cui viene calcolato il Valore Netto Patrimoniale per Azione di ciascuna Classe in ogni Comparto e che corrisponderà a ciascun giorno che sia un Giorno Lavorativo ("**Data di Valutazione**").

4.10 Politiche di Distribuzione

La SICAV emette sia Azioni ad Accumulo che Azioni a Dividendo come descritto nel foglio aggiuntivo al Prospetto. La politica della SICAV a riguardo delle Azioni ad Accumulo è di non eseguire distribuzioni di dividendi e di accumulare i rendimenti all'interno della rilevante Classe d'Azione e Comparto. Il Consiglio d'Amministrazione comunque si riserva il diritto di deliberare la distribuzione del dividendo in qualsiasi momento. La SICAV intende eseguire la distribuzione dei dividendi con cadenza almeno annuale per quanto riguarda le Azioni a Dividendo.

L'assemblea annuale ordinaria degli Azionisti delle Classi d'Azioni emesse rispetto al Comparto di riferimento dovrà determinare, su proposta degli Amministratori, come destinare i redditi di tale Comparto, e potrà autorizzare gli Amministratori di volta in volta di deliberare la distribuzione dei dividendi. Tutte le distribuzioni di dividendi saranno liquidate dagli investimenti finanziari netti disponibili per la distribuzione e/o del reddito di capitale netto realizzato dopo la deduzione delle perdite di capitale e dei redditi di capitali non realizzati.

In qualsiasi caso, non possono essere effettuate distribuzioni di dividendi se, di conseguenza, il Valore Netto Patrimoniale della SICAV scendesse al di sotto dell'equivalente in dollari statunitensi di 1.250.000 Euro.

I dividendi non richiesti entro cinque anni dalla data di scadenza decadranno e ritorneranno nella Classe di Azioni rilevante nel Comparto di riferimento.

Nessun interesse sarà pagato su una distribuzione di dividendi dichiarata dalla SICAV e tenuta da essa a disposizione del beneficiario.

I dividendi, se disponibili, saranno pagati nella Valuta di Denominazione, se non altrimenti determinato dal Consiglio d'Amministrazione.

Gli Amministratori potranno decidere di distribuire dividendi in azioni al posto di dividendi liquidi secondo i termini e le condizioni definite dal Consiglio d'Amministrazione in accordo con le leggi lussemburghesi (incluso senza li-

mitazioni, la consegna di un report di valutazione indipendente) e il principio di parità di trattamento degli Azionisti.

5. ONERI E SPESE

5.1 Spese operative del Comparto

La SICAV liquida dalle attività dei Comparti di riferimento tutte le spese sostenute nelle operazioni della SICAV che potrebbero includere, ma non limitarsi a: gli ordinari costi bancari e di brokeraggio, le spese di formazione, le tasse, le spese per i servizi legali e di revisione, i costi per la stampa delle deleghe, i certificati azionari, i report e gli avvisi agli Azionisti, i Prospetti, i Prospetti Semplificati e altre spese promozionali, commissioni e costi della Banca Depositaria e dei suoi corrispondenti e dell'Agente Domiciliatario, dell'Agente Amministrativo, dell'Agente di Registrazione e Trasferimento e di ogni agente pagatore, le spese di emissione, conversione e riscatto delle Azioni, le commissioni di registrazione e le spese nelle varie giurisdizioni, le commissioni di quotazione, compensi ad Amministratori indipendenti della SICAV, compensi agli Amministratori ed ai funzionari della SICAV ed alla Società di Gestione relativi alla sua partecipazione alle assemblee degli Amministratori degli Azionisti della SICAV, i costi di traduzione, i costi di contabilità e di determinazione del prezzo (incluso il calcolo e la pubblicazione del Valore Netto Patrimoniale per Azione), l'assicurazione, il contenzioso e gli altri costi straordinari e saltuari, e tutte le altre spese di competenza della SICAV. Le commissioni e le spese saranno ripartite tra i vari Comparti e Classi d'Azioni rispettando la dimensione dei patrimoni di ogni Comparto e Classe d'Azioni, come appropriato. Tutte le commissioni ricorrenti sono inizialmente dedotte dagli utili finanziari, successivamente dai redditi di capitale ottenuti ed infine dal patrimonio.

La Società di Gestione è qualificata a ricevere per i propri servizi resi alla SICAV, una commissione massima dello 0,05% delle attività nette di ciascun Comparto calcolata in ogni Data di Valutazione e pagabile mensilmente posticipata (la "commissione di servizio").

Inoltre, la Società di Gestione è autorizzata a ricevere una Commissione di Gestione come più approfonditamente descritto nelle Appendici A, B e C qui incluse. La commissione può essere calcolata giornalmente e pagata mensilmente.

La Società di Gestione è responsabile del pagamento delle correnti commissioni di Sub-Consulenza ai Sub-Consulenti dedotte dalle sue commissioni. L'effettiva Commissione di Gestione applicata ogni semestre ad ogni Classe all'interno di ogni Comparto sarà rilevata nei reports annuali e semestrali che coprono tali periodi. Gli investitori potranno inoltre ottenere su richiesta una lista delle Commissioni di Gestione attualmente in vigore presso la sede legale della SICAV, della Società di Gestione, del Distributore o dei sub-distributori.

La Banca Depositaria e Amministratore è qualificata a ricevere una commissione fino allo 0,30% annuo calcolato come una percentuale della media del Valore Netto Patrimoniale di ogni Classe d'Azioni in ciascun Comparto. Le commissioni di custodia e di amministrazione possono essere calcolate giornalmente e pagate mensilmente.

Qualora ulteriori comparti vengano creati in epoca successiva, tali comparti, di norma, sosterranno in via autonoma le spese relative alla propria costituzione.

5.2 Accordi aventi ad oggetto soft commission

La Società di Gestione e ogni rispettivo Sub-Consulente possono stipulare accordi aventi ad oggetto soft commission con gli operatori di borsa indipendenti sotto i quali alcuni servizi commerciali sono ottenuti direttamente da tali operatori di borsa indipendenti o da terze parti e sono pagati dagli operatori di borsa indipendenti con le commissioni che ricevono sulle operazioni per la SICAV. Al fine di ottenere la migliore esecuzione, le commissioni di brokeraggio sulle operazioni sul patrimonio per la SICAV potranno essere specificamente allocate dalla Società di Gestione o da ogni rispettivo Sub-Consulente ad operatori di borsa indipendenti considerando tutti i servizi di ricerca resi come pure i servizi resi durante l'esecuzione degli ordini da parte di tali operatori di borsa indipendenti.

Gli accordi aventi ad oggetto soft commission devono rispettare le seguenti condizioni: (i) la Società di Gestione o ogni rispettivo Sub-Consulente agirà sempre nel miglior interesse della SICAV e degli Azionisti quando stringe accordi aventi ad oggetto soft commission; (ii) i servizi stabiliti saranno in rapporto diretto con le attività della Società di Gestione o del Sub-Consulente; (iii) le commissioni di brokeraggio sulle operazioni di portafoglio per la SICAV saranno allocate dalla Società di Gestione o dal Sub-Consulente agli operatori di borsa indipendenti che sono persone giuridiche e non persone fisiche; (iv) il totale delle soft commissions pagate agli operatori di borsa indipendenti non deve implicare nessun aumento nelle commissioni di brokeraggio e non deve essere un fattore determinante nel processo di selezione degli operatori di borsa indipendenti; e (v) la Società di Gestione o il Sub-Consulente provvederà alla trasmissione agli Amministratori di reports sugli accordi aventi ad oggetto soft commission inclusa la natura dei servizi ricevuti; (vi) né la Società di Gestione, il Sub-Collocatore né qualsiasi altro soggetto ad essi collegato potrà ricevere denaro liquido o sconti da operatori di borsa indipendenti; (vii) i prodotti o i servizi ricevuti sono a dimostrabile beneficio degli Azionisti; e (viii) verrà data pubblicità periodica attraverso i report annuali della SICAV, sottoforma di resoconti descrittivi le operazioni di soft-commission della Società di Gestione, comprendenti una descrizione dei prodotti e dei servizi ricevuti.

5.3 Commissioni di performance

La Società di Gestione riceverà una commissione di performance sulle attività delle Classi di Azione di seguito menzionate con riferimento al Global Emerging Market Absolute Return, Currency Alpha Absolute Return e Currency Alpha Plus Absolute Return. Quotidianamente le provvigioni saranno calcolate per l'accantonamento del pagamento della commissione di performance e il saldo verrà pagato alla Società di Gestione al termine dell'anno fiscale della SICAV. L'ammontare di tale commissione di performance dipende dal confronto tra la performance del Valore Netto Patrimoniale della relativa Classe di Azione entro il relativo Comparto e la performance del Benchmark (descritto nel seguito) (il "Benchmark"). Le provvigioni saranno accantonate esclusivamente quando il Benchmark e il

NAV High Water Mark (definito nel seguito) saranno superati. La commissione di performance sarà calcolata sulla differenza tra la performance del Benchmark e la performance della relativa Classe di Azione.

Nel caso in cui la performance della relativa Classe di Azione sia superiore alla performance del Benchmark in un determinato giorno, una commissione di performance sarà accantonata del 20% in quel determinato giorno. Se la performance della relativa Classe di Azione scenderà al di sotto del Benchmark, la commissione di performance maturata diminuirà per un 20% in quel determinato giorno.

Se l'ammontare della commissione di performance maturata è positiva al termine dell'anno fiscale e il Valore Netto Patrimoniale, nell'ultimo giorno di tale anno fiscale, ha superato il NAV High Water Mark definito nel seguito, l'ammontare della commissione di performance maturata sarà pagato alla Società di Gestione entro il primo trimestre del successivo anno fiscale. La commissione di performance verrà pagata alla Società di Gestione esclusivamente se il Valore Netto Patrimoniale della relativa Classe di Azione supererà il NAV High Water Mark.

Se l'ammontare della commissione di performance maturata è negativo, tale ammontare negativo verrà riportato nell'anno successivo e la Società di Gestione non riceverà alcun pagamento fino a che l'ammontare della commissione di performance maturata non sarà positivo al termine del successivo anno fiscale.

Nel caso in cui tutte le attività di un Comparto o di una Classe di Azione vengano liquidate e il Comparto o la Classe di Azione divengano inattivi, l'importo maturato relativo alla commissione di performance sarà realizzato e pagabile alla Società di Gestione. Dopodiché, quando nuovi Azionisti avranno investito in questi Comparti o Classi, la maturazione delle commissioni sarà ripristinata.

Comparti	Classi di Azione	Tasso di Riferimento per le proposte di commissioni di performance
Global Emerging Market Absolute Return	AU, DU, IU, W e YU	U.S.\$ LIBOR a 1 mese
Global Emerging Market Absolute Return	AEH, DEH, IEH e YEH	Euro LIBOR a 1 mese
Currency Alpha Absolute Return	AE, DE, IE e YE	Euro LIBOR a 1 mese
Currency Alpha Absolute Return	AUH, DUH e WUH	U.S.\$ LIBOR a 1 mese
Currency Alpha Plus Absolute Return	AE, DE, IE e YE	Euro LIBOR a 1 mese
Currency Alpha Plus Absolute Return	AUH, DUH e WUH	U.S.\$ LIBOR a 1 mese

NAV High Water Mark: relativamente a ciascuna Classe di Azione, l'ammontare massimo de (i) Valore Netto Patrimoniale (calcolato prima che venga dedotta ogni commissione di performance) di un'Azione di tale Classe di Azione, risultante all'ultima Data di Valutazione del relativo anno fiscale nel quale qualsiasi commissione di performance maturata diviene dovuta e pagabile; e (ii) Valore Netto Patrimoniale di un'Azione di tale Classe di Azione risultante dall'ultima Data di Valutazione del più recente anno fiscale della SICAV, nel quale qualsiasi commissione di performance è stata pagata, ad eccezione del primo periodo nel quale qualsiasi commissione di performance maturata diviene dovuta e pagabile, in questo caso il Valore Netto Patrimoniale da tenere in considerazione sarà: (i) il Valore Netto Patrimoniale di un'Azione di tale Classe di Azione risultante dall'ultima Data di Valutazione immediatamente precedente tale periodo o (ii) il prezzo iniziale di offerta di un'Azione della nuova Classe di Azione.

5.4 Commissioni e Spese di Operazione degli Azionisti

Tutte le commissioni e le spese di operazione in tale contesto sono accuratamente descritte nelle Appendici A, B e C del presente Prospetto.

6. TASSAZIONE

6.1 Generale

I potenziali acquirenti delle Azioni di qualsiasi Comparto dovranno consultare il proprio consulente fiscale sulle tasse applicabili alla sottoscrizione, al possesso o alla vendita delle Azioni, oppure alla distribuzione di Azioni in vigore nei loro paesi di origine, residenza o domicilio.

6.2 Gran Ducato del Lussemburgo

6.2.1 La SICAV

La SICAV non è soggetta all'applicazione di tasse sui redditi di capitale, sugli utili o a ritenuta d'acconto in Lussemburgo.

Il patrimonio della SICAV è soggetto all'applicazione di una tassa ("Taxe d'abonnement") applicata nel Gran Ducato del Lussemburgo pari allo 0,05% per anno, pagabile trimestralmente sulla base del Valore Netto Patrimoniale della SICAV alla fine di ogni trimestre, fatto salvo che tale tassa non sarà dovuta sul patrimonio posseduto dalla SICAV ed investito in altri UCIs in Lussemburgo (se esistenti).

Tale tassa è ridotta, nel caso delle Classi d'Azioni Istituzionali e dei Comparti che mantengono un maturità media di un anno o meno, quando si investe in depositi e Strumenti di Mercato Monetario per mezzo di istituti di credito (e.g.

Currency Alpha and the Currency Alpha Plus), allo 0,01% annuo calcolato sul Valore Netto Patrimoniale di ogni Classe di tali Azioni e/o Comparti, alla fine di ogni trimestre, fatto salvo che tale tassa non sarà dovuta sul patrimonio posseduto dalla SICAV ed investito in altri UCIs in Lussemburgo (se esistenti).

6.2.2 Gli Azionisti

In forza della normativa vigente, gli Azionisti non sono soggetti all'applicazione di tasse sui redditi di capitale, sugli utili o a ritenuta d'acconto in Lussemburgo a meno che gli stessi (i) abbiano il domicilio, siano residenti o abbiano una stabile organizzazione in Lussemburgo, o (ii) siano soggetti non residenti in Lussemburgo che personalmente o per delega possiedano il 10% o più del Capitale azionario emesso dalla SICAV e che dispongano in tutto o in parte della propria partecipazione entro sei mesi dalla data dell'acquisizione della partecipazione stessa, o (iii) in alcuni casi specifici, abbiano la residenza in Lussemburgo e possiedano personalmente o per delega il 10% o più del capitale sociale Azionario emesso dalla SICAV.

Quanto sopra è basato o sull'intendimento da parte degli Amministratori della legge e della pratica corrente in Lussemburgo ed è conseguentemente soggetto ad eventuali cambiamenti. Quanto precede non dovrà essere considerato come un parere legale o fiscale e si suggerisce agli investitori di richiedere ulteriori informazioni e, qualora necessario, pareri relativamente alla legge e ai regolamenti applicabili nei loro confronti in forza della sottoscrizione, acquisto, possesso e realizzo di Azioni nei loro paesi di origine, residenza o domicilio.

Gli Azionisti devono essere informati che i redditi od i dividendi ricevuti ovvero i profitti realizzati potrebbero implicare un'ulteriore tassazione nei loro paesi di origine, residenza, domicilio o/e di stabilimento.

Ogni dividendo, o altre distribuzioni di redditi effettuati dalla SICAV o pagamenti derivanti dalle procedure di vendita e/o riscatto di Azioni nella SICAV, possono dal 1 luglio 2005 (sulla base del portafoglio d'investimento della SICAV) essere soggetti alle ritenute d'acconto e/o alle informazioni imposte dal regime della UE Tax Savings Directive 2003/48/EC del 3 giugno 2003 (la "Direttiva") sulla tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, dove il pagamento è effettuato all'Azionista persona fisica residente in uno Stato Membro ai fini della Direttiva (o una "entità residua" stabilita in uno Stato Membro) da un agente pagatore residente in un altro Stato Membro. Alcune altre giurisdizioni (tra le quali la Svizzera) hanno, o stanno proponendo di introdurre una equivalente ritenuta d'acconto e/o regime di scambio di informazioni relativi ai pagamenti effettuati tramite un agente pagatore residente in tali giurisdizioni.

7. INFORMAZIONI GENERALI

7.1 Società di Gestione

La SICAV ha nominato Standard Chartered Investments (Luxembourg) S.A. (precedentemente denominata American Express Bank Asset Management Company (Luxembourg) S.A.) ad operare come sua propria società di gestione ai sensi della Legge mediante il Management Company Services Agreement datato 18 novembre 2005. Secondo tale Accordo, la Società di Gestione provvede alla gestione dell'investimento, fornisce alla SICAV servizi di ordine amministrativo e di marketing, ed è soggetta alla completa supervisione e controllo degli Amministratori.

Standard Chartered Investments (Luxembourg) S.A. è stata costituita il 24 agosto 2005 come società a responsabilità limitata (société anonyme) per un periodo di tempo illimitato ed ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo. Il suo Statuto è stato pubblicato nel Memorial del 22 settembre 2005 ed è stato da ultimo modificato il 24 luglio 2008. Il suo capitale sociale interamente versato ammonta a Euro 1,200,000 ed è una controllata indiretta di Standard Chartered Plc. Risulta registrata al Registro del Commercio presso la Corte Distrettuale del Lussemburgo sotto il numero R.C.S. Luxembourg B 110242. Risulta inoltre registrata alla lista ufficiale lussemburghese delle società di gestione stabilita ai sensi del Capitolo 13 della Legge.

Attualmente la Società di Gestione agisce in qualità di società di gestione anche per World Express Funds I e in qualità di gestore degli investimenti per Alternative Investment Fund (Lux).

La Società di Gestione è incaricata delle operazioni giornaliere della SICAV. Nel far fronte alle sue responsabilità stabilite dalla Legge e dal Management Company Services Agreement, le è consentito di delegare tutte o una parte delle sue funzioni e doveri a terze parti, a patto che ogni delegato resti sotto la sua responsabilità e supervisione. La nomina di terze parti è soggetta all'approvazione della SICAV e dell'Autorità di Vigilanza. Le responsabilità della Società di Gestione non devono essere influenzate dall'aver delegato le proprie funzioni e doveri a terze parti.

La Società di Gestione ha delegato a terze parti le seguenti funzioni: gestione dell'investimento, agente di trasferimento, amministrativo, di marketing e distribuzione come ulteriormente descritto nel seguito.

La Società di Gestione dovrà agire in ogni momento nel migliore interesse degli Azionisti ai sensi delle previsioni stabilite dalla Legge, dal Prospetto e dallo Statuto.

Il Management Company Services Agreement è previsto per una durata illimitata ed entrambe le parti possono recedere dandone comunicazione scritta almeno 3 mesi prima.

La Società di Gestione, soggetta alla totale responsabilità degli Amministratori, può nominare uno o più Sub-Consulenti per ciascun Comparto considerato, al fine di essere assistita nello svolgimento delle sue funzioni ivi inclusa, a fini meramente indicativi, la gestione di beni. La Società di Gestione ha nominato RiverSource Investments, LLC quale Sub-Consulente con riferimento ai Comparti Currency Alpha e Currency Alpha Plus; e INTL Consilium, LLC quale sub-consulente per i Comparti Local Currency Emerging Market Income e Global Emerging Market.

RiverSource Investments, LLC è una società a responsabilità limitata organizzata conformemente alle leggi dello stato del Minnesota, ed i suoi uffici sono all'Ameriprise Financial Center n. 50605, a Minneapolis, 55474 Minnesota, Stati Uniti. RiverSource Investments, LLC, è una società completamente posseduta dall'Ameriprise Financial Inc., una società costituita secondo le leggi dello Stato di Delaware. Ameriprise è l'organo amministrativo di RiverSource. INTL Consilium, LLC, è una società costituita secondo le leggi dello Stato della Florida, ed i suoi uffici sono a East Las Olas Boulevard n. 350, Suite 1420 Fort Lauderdale, 33301 Florida, Stati Uniti.

Le commissioni ai sub-consulenti saranno dedotte alla Società di Gestione dalle proprie Commissioni di Gestione.

7.2 Conflitti di Interesse

Sussistono potenziali cause di conflitto di interessi tra la SICAV e/o la Società di Gestione e gli Azionisti e Standard Chartered Group e ogni persona nominata in qualità di sub-consulente (ciascuna "**Parte Interessata**"). I conflitti di interessi che possono sorgere comprendono le seguenti ipotesi:

- (i) una Parte Interessata può acquistare e vendere per proprio conto titoli nei quali la SICAV investa a propria volta. Inoltre, la Società di Gestione nello svolgimento della normale attività può per la SICAV acquistare da e vendere beni a una Parte Interessata a condizioni di mercato e può fornire attività di consulenza con riferimento ai medesimi titoli nei quali la SICAV investe o gestire fondi appartenenti a terzi che a loro volta investono nei medesimi titoli.
- (ii) una Parte Interessata può effettuare prestiti di denaro ad altre società o ad altre nazioni nelle quali la SICAV investa. Le decisioni prese da una Parte Interessata relativamente alla gestione del credito nei confronti di tali società o nazioni potrà avere un'incidenza sul valore di mercato dei titoli nei quali la SICAV investa. Inoltre, la posizione di una Parte Interessata quale mutuante potrà essere privilegiata rispetto ai titoli nei quali la SICAV investa.
- (iii) una Parte Interessata può inoltre effettuare altri tipi di attività che coinvolgano o abbiano influenza sui titoli nei quali la SICAV investa. In particolare, una Parte Interessata potrebbe essere coinvolta nella stipula di operazioni relative a tali titoli, nella sottoscrizione di tali titoli oppure potrebbe agire in qualità di broker o di promotore di tali titoli. Inoltre, una Parte Interessata potrebbe svolgere altri tipi di servizi per altri fondi e ricevere conseguentemente commissioni, provvigioni e altri tipi di remunerazione.
- (iv) nello svolgimento di vari tipi di attività, una Parte Interessata può venire in possesso di informazioni riservate che potrebbero, se rese note al pubblico, incidere sul valore di mercato dei titoli nei quali la SICAV abbia intenzione di investire. Una Parte Interessata potrebbe non rivelare tali informazioni alla SICAV o non usare tali informazioni a beneficio della SICAV.

Nell'esecuzione di operazioni in valuta o di operazioni di acquisto o vendita aventi ad oggetto qualsiasi tipo di titolo o altri beni nell'interesse della SICAV, una Parte Interessata potrebbe agire quale controparte dell'operazione oppure come procuratore o broker nelle operazioni e potrebbe ricevere un compenso separato per lo svolgimento di tale attività.

7.3 Fornitori di Servizi

7.3.1 Agente domiciliatario e amministrativo

La Società di Gestione si è impegnata a fornire alla SICAV alcuni servizi amministrativi, inclusa l'amministrazione generale ed anche la tenuta delle scritture contabili e la contabilità della SICAV, il calcolo periodico del Valore Netto Patrimoniale per Azione, la stesura e l'archiviazione dei reports finanziari della SICAV nonché i rapporti con i revisori della SICAV.

Inoltre, la Società di Gestione agirà quale agente domiciliatario e societario per la SICAV, conformemente al Management Company Services Agreement.

La Società di Gestione ha delegato le funzioni amministrative a CACEIS che agisce in qualità di Amministratore, conformemente agli accordi sottoscritti in data 18 Novembre 2005, che sostituisce il Central Administration Agreement datato 30 settembre 1998. Tale accordo è stato stipulato per una durata illimitata e potrà essere risolto da ciascuna delle parti previo avviso comunicato con preavviso di almeno tre mesi. La Società di Gestione ha dato il suo consenso preventivo alla delega per l'incarico di Amministratore Unico a Fastenet Luxembourg S.A., nominata per operare in qualità di Amministratore Unico sotto la responsabilità di CACEIS. In qualità di Amministratore, CACEIS è responsabile per le procedure di calcolo del Valore Netto Patrimoniale per Azione, per la tenuta delle registrazioni e per ogni altra funzione amministrativa di carattere generale.

7.3.2 Banca Depositaria

La SICAV ha delegato le funzioni di banca depositaria a CACEIS, che agirà in qualità di Banca Depositaria ai sensi dell'Accordo della Banca Depositaria datato 30 settembre 1998, come modificato, e che adempirà agli obblighi e doveri stabiliti dalla Legge. Conformemente alla pratica normalmente seguita nel settore bancario, potrà sotto la propria responsabilità nominare banche con le quali intrattenere rapporti di corrispondenza. Tale accordo è previsto per una durata illimitata ed entrambe le parti possono recedere dandone comunicazione scritta almeno 3 mesi prima.

CACEIS è costituita come società a responsabilità limitata (société anonyme) conformemente alle leggi del Lussemburgo e con la propria sede legale in Allée Scheffer n° 5, L-2520 Lussemburgo. CACEIS è una filiale di Credit Agricole – Caisse d'Epargne Investor Services, Francia, come risulta dalla joint venture del 3 ottobre 2005, tra il

Credit Agricole Group e le succursali del gruppo Caisse d'Epargne che si occupano delle attività e dei servizi finanziari. Il capitale versato della società ammonta a 54.000.000 di Euro.

In qualità di Banca Depositaria, CACEIS dovrà: (a) assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto e la cancellazione delle azioni effettuati da o per conto della SICAV vengano svolti conformemente alla Legge e alle disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo, (b) assicurare che nello svolgimento di operazioni aventi ad oggetto il patrimonio della SICAV, il corrispettivo sia reso entro limiti di tempo ordinari, (c) assicurare che gli utili della SICAV siano impiegati conformemente alla Legge e all'Atto Costitutivo.

Le commissioni e le spese dovute mensilmente a CACEIS saranno a carico della SICAV e saranno in linea con le tariffe generalmente praticate nel mercato lussemburghese. CACEIS sarà responsabile per il pagamento delle competenze e delle spese sostenute da Fastnet Luxembourg S.A..

7.3.3 Agente di Trasferimento e di Registrazione

La Società di Gestione si è impegnata a fornire alla SICAV servizi dell'agente di trasferimento e registrazione. Come tale la Società di Gestione è responsabile del modo in cui avvengono i processi di sottoscrizione delle Azioni, trattando le richieste di riscatto e conversione e accettando i trasferimenti dei fondi, della custodia del registro degli Azionisti della SICAV e della custodia di tutti i Certificati Azionari della SICAV non emessi.

La Società di Gestione ha delegato i servizi di agente di trasferimento e registrazione a The Bank of New York (Luxembourg) S.A. ai sensi di un accordo di assegnazione datato 18 novembre 2005, facente riferimento all'Accordo di Agente di Trasferimento e Registrazione stipulato tra la SICAV e The Bank of New York (Luxembourg) S.A. datato 1 ottobre 2004. The Bank of New York (Luxembourg) S.A. è una banca costituita sotto la forma di Società Anonima (Société Anonyme) conformemente alla legge lussemburghese, con sede legale a Senningeberg, nel Gran Ducato del Lussemburgo, 1A, rue Hoehenhof, L-1736. In data 31 dicembre 2005 il capitale versato ammontava a 8.676.273 Euro.

In qualità di Agente di Registrazione e Trasferimento, è responsabile per le procedure di emissione (registrazione), di conversione e di riscatto delle Azioni nonché per le operazioni di regolamento (settlement) delle medesime, per il mantenimento delle registrazioni e per ogni altra funzione amministrativa in relazione a questi doveri.

Le commissioni e le spese dovute mensilmente all'Agente di Registrazione e Trasferimento saranno a carico della SICAV e saranno in linea con le tariffe generalmente praticate nel mercato lussemburghese.

7.3.4 Revisori

Ernst & Young S.A., con sede legale in 7, parc d'activité Syrdall, L-5365 Munsbach, Granducato del Lussemburgo, agisce in qualità di revisore della SICAV.

7.4 Restrizioni agli Investimenti, Tecniche e Strumenti

7.4.1 Restrizioni agli Investimenti

La SICAV avrà il potere, basandosi sul principio di frazionamento del rischio, di determinare la politica aziendale e d'investimento per quanto riguarda gli investimenti per ogni Comparto, la Valuta Base e la Valuta di Denominazione secondo le circostanze e l'andamento degli affari di gestione e di commercio della SICAV.

Eccetto il caso in cui siano previste regole più restrittive per specifici Comparti nella Sezione 2 "Obiettivi e Politiche d'Investimento" del Prospetto, la politica d'investimento per ogni Comparto dovrà essere conforme alle regole ed alle restrizioni previste di seguito:

A. Gli Investimenti nei Comparti dovranno comprendere solamente:

- (1) Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario quotati o negoziati in un Mercato Regolamentato;
- (2) Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario negoziati in un Altro Mercato Regolamentato in uno Stato Membro;
- (3) Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario ammessi o ufficialmente quotati in una borsa valori di un Altro Stato o negoziati in un Altro Mercato Regolamentato in uno Stato Membro;
- (4) Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi recentemente a condizione che:
 - i termini di emissione consentano di presentare una richiesta di ammissione alla quotazione in una borsa valori di un Altro Stato ovvero in un Mercato Regolamentato o in ogni Altro Mercato Regolamentato come descritto ai punti (1) e (3) di cui sopra;
 - tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione;
- (5) quote di UCITS autorizzate secondo la Direttiva sugli UCITS e/o altri UCIs secondo quanto previsto dal primo e dal secondo capoverso dell'Articolo 1 (2) della Direttiva sugli UCITS, se situati in uno Stato Membro o in Altro Stato, a condizione che:
 - tali altri UCIs siano autorizzati secondo le leggi che prevedono che siano soggetti al controllo dell'Autorità di Vigilanza in modo equivalente alle predisposizioni della legge Comunitaria, e che la cooperazione tra le autorità sia garantita sufficientemente (attualmente Stati Uniti, Canada, Svizzera, Hong Kong, Norvegia e Giappone);
 - il livello di protezione degli azionisti in tali altri UCIs sia equivalente a quello previsto per gli azionisti degli UCITS, ed in particolare che le norme sulla separazione delle attività, sui prestiti, sui finanziamenti, e sulle

vendite allo scoperto di Titoli Trasferibili e degli Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti a quelle previste dalla Direttiva sugli UCITS;

- le attività degli altri UCIs siano riportate in reports semestrali e annuali per permettere la valutazione delle attività e passività, rendimenti e operazioni relative al periodo di riferimento dei reports;
 - non più del 10% del patrimonio netto degli UCITS o di altri UCIs, di cui è contemplato l'acquisto, potrà, in accordo con i propri statuti, complessivamente essere investito in quote di altri UCITS o di altri UCIs;
- (6) depositi con le istituzioni finanziarie rimborsabili a richiesta o che posseggano il diritto di essere ritirati, e maturino in non più di 12 mesi, a condizione che le istituzioni finanziarie abbiano la sede legale in uno Stato Membro, o se la sede legale si trovasse in un Altro Stato Membro che sia soggetto alle norme prudenziali dall'Autorità di Vigilanza allo stesso modo rispetto alle norme dettate dalla legge Comunitaria;
- (7) strumenti finanziari derivati, in particolare opzioni, futures, inclusi gli strumenti cash-settled, negoziati in un Mercato Regolamentato o in un Altro Mercato Regolamentato come descritti ai punti (1), (2) e (3) precedenti, e/o strumenti finanziari derivati negoziati over the counter ("derivati OTC"), a condizione che:
- (i) il sottostante sia rappresentato da strumenti inclusi in questa Sezione A, indici finanziari, tassi di cambio estero o valute, in cui il Comparto potrà investire in accordo con i propri obiettivi d'investimento; le controparti nelle operazioni sui derivati OTC sono istituzioni soggette ad obblighi di vigilanza prudenziale, ed appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza, e
 - i derivati OTC siano soggetti ad una valutazione giornaliera affidabile e verificabile e possono essere venduti, liquidati o chiusi da una operazione di compensazione in qualunque momento al loro valore di mercato (fair value) su iniziativa della SICAV;
 - (ii) in nessun caso queste operazioni dovranno far divergere il Comparto dai propri obiettivi di investimento;
- (8) altri Strumenti del Mercato Monetario oltre a quelli negoziati in Mercati Regolamentati o in Altri Mercati Regolamentati, a patto che l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia regolato al fine di proteggere gli investitori ed i risparmi, ed a condizione che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro, la Banca Centrale Europea, la EU o la Banca d'Investimento Europea, un Altro Stato o in caso di uno Stato Federale, da un membro che riporta alla federazione, o da un organo pubblico internazionale a cui appartengano uno o più Stati Membri, o
 - emessi da una società che abbia titoli negoziati in un Mercato Regolamentato o in un Altro Mercato Regolamentato come descritti ai punti (1), (2) o (3) precedenti, o
 - emessi o garantiti da una istituzione soggetta alla supervisione prudenziale, conformemente con i criteri definiti dalla legge Comunitaria, o da una istituzione soggetta e conforme con le norme prudenziali previste dall'Autorità di Vigilanza in modo che siano equivalenti a quelle previste dalla legge Comunitaria; oppure
 - emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti alla protezione dell'investitore come previsto dal primo, secondo e terzo capoverso ed a condizione che l'emittente sia una società con un capitale e riserve che ammontano almeno a dieci milioni di Euro (10.000.000 Euro) e che presenti e pubblici annualmente il bilancio concordemente alla direttiva 78/660/EEC, sia un ente che, all'interno di un Gruppo di Società includa società quotate, sia dedicato al finanziamento del gruppo o sia un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che godono di una linea di liquidità bancaria.

B. Ogni Comparto potrà comunque:

- (1) Investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in altre attività rispetto a quelle menzionate al paragrafo precedente A dal punto (1) al (4) e (8).
- (2) Detenere liquidità in via accessoria; tale restrizione potrà essere ignorata temporaneamente ed eccezionalmente se la SICAV considererà che questo sia nel miglior interesse degli Azionisti.
- (3) Contrarre finanziamenti a breve termine fino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto. Accordi collaterali relativi a sottoscrizioni di opzioni od all'acquisto o vendita di contratti forwards o futures non sono considerati finanziamenti al fine di tale restrizione.
- (4) Acquistare valuta estera mediante finanziamenti "back to back".

C. Inoltre, la SICAV si conformerà, per quanto riguarda le attività nette di ogni Comparto, alle seguenti limitazioni di investimento per l'emittente:

(a) Norme sulla Diversificazione del Rischio

Al fine della valutazione delle limitazioni di cui ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14) qui sotto, le società che fanno parte di un Gruppo di Società sono considerate come un unico emittente.

Siccome un emittente è una entità legale con numerosi comparti in cui le attività di un comparto sono riservate esclusivamente agli investitori in tale comparto ed a quei creditori che hanno delle rivendicazioni in relazione alla creazione, alle operazioni ed alla liquidazione di tale comparto, ogni comparto dovrà essere considerato come un emittente separato al fine di applicare le norme di diversificazione del rischio descritte nei punti da (1) a (5), da (7) a (9) e da (12) a (14) di seguito:

Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario

- (1) Nessun Comparto potrà acquistare addizionali Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario da ogni singolo emittente se:
 - (i) su tale acquisto più del 10% del patrimonio netto sia costituito da Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario di uno singolo emittente;
 - (ii) il valore totale di tutti i Titoli Trasferibili e gli Strumenti del Mercato Monetario degli emittenti nei quali investa più del 5% del proprio patrimonio netto non superi il 40% del valore del proprio patrimonio. Questo limite non è applicabile ai depositi e alle operazioni su derivati OTC effettuate con istituzioni finanziarie soggette alla supervisione prudenziale.
- (2) Un Comparto potrà investire, su base cumulativa, fino al 20% del proprio patrimonio netto in Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso Gruppo di Società.
- (3) Il limite del 10% sopra menzionato al punto (1)(i) potrà essere aumentato sino al 35% con riferimento a Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, da sue autorità locali, da qualsiasi Altro Stato o da enti internazionali di diritto pubblico dei quali uno o più Stati Membri siano membri.
- (4) Il limite del 10% sopra menzionato al punto (1)(i) potrà essere aumentato sino al 25% con riferimento a titoli di debito qualificati emessi da una istituzione creditizia che ha la sede legale in uno Stato Membro e che, secondo le leggi applicabili, è soggetta ad una vigilanza pubblica specifica in modo da proteggere i possessori di tali titoli di debito qualificati. A tale scopo, i "titoli di debito qualificati" sono titoli i cui ricavi sono investiti, in conformità con la legge applicabile, in attività che producono rendimenti che copriranno il servizio del debito attraverso la data di maturità dei titoli e che saranno utilizzati prioritariamente per il pagamento della quota capitale e degli interessi nel caso di inadempimento dell'emittente. Anche se il Comparto di riferimento non investe più del 5% del suo patrimonio netto in titoli di debito qualificati emessi da tale emittente, il valore totale di questi investimenti non potrà eccedere l'80% del patrimonio netto del Comparto.
- (5) I titoli descritti al punto (3) ed al punto (4) sopra, non dovranno essere inclusi nel calcolo del limite del 40% di cui al punto (1)(ii).
- (6) **Nonostante i limiti sopra menzionati, ogni Comparto è autorizzato ad investire, rispettando il principio di diversificazione del rischio, fino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da un qualsiasi Stato Membro, dalle proprie autorità locali, o da qualsiasi altro stato dello OECD come gli Stati Uniti o da enti internazionali di diritto pubblico dei quali uno o più di tali Stati Membri siano a loro volta membri; a condizione che (i) tali titoli siano rappresentativi di almeno sei diverse emissioni, e (ii) i titoli relativi a ciascuna emissione non potranno rappresentare più del 30% del patrimonio del Comparto in questione.**
- (7) Senza pregiudizi sui limiti di cui poi al paragrafo (b), i limiti sopra menzionati al punto (1) sono aumentati ad un massimo del 20% per investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dallo stesso ente quando l'obiettivo della politica d'investimento del Comparto sia di replicare la composizione di determinati indici azionari o obbligazionari riconosciuti dall'Autorità di Vigilanza, sulle seguenti basi:
 - la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
 - l'indice rappresenta un benchmark adeguato per il mercato al quale si riferisce,
 - è pubblicato in una maniera appropriata.

Il limite del 20% è aumentato al 35% quando si è in presenza di condizioni di mercato tali per cui in particolari Mercati Regolamentati determinati Titoli Trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario sono fortemente dominanti. L'investimento fino a tali limiti è consentito solamente per un singolo emittente

Depositi Bancari

- (8) Un Comparto non potrà investire oltre il 20% del suo patrimonio netto in depositi dello stesso ente.

Strumenti Derivati

- (9) L'esposizione al rischio di controparte in operazioni in derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto quando la controparte è un'istituzione citata nel paragrafo A. (6) sopra, o il 5% negli altri casi.
- (10) Investimenti in strumenti finanziari derivati potranno essere effettuati solamente in rispetto dei limiti previsti ai punti (2), (5) e (14), a condizione che tale esposizione alle attività sottostanti non ecceda globalmente i limiti d'investimento previsti ai punti dall'(1) al (5), (8), (9), (13) e (14). Quando il Comparto investe in strumenti fi-

nanzieri derivati index-based, tali investimenti non dovranno necessariamente essere combinati con i limiti previsti dai punti dall'(1) al (5), (8), (9), (13) e (14).

- (11) Quando un Titolo Trasferibile o uno Strumento del Mercato Monetario ingloba un derivato, quest'ultimo deve essere considerato quando si valutano i requisiti di cui al paragrafo A (7) (ii) e C (a) (10) e D di seguito esposti così come l'esposizione al rischio e i requisiti informativi specificati nei documenti di vendita della SICAV.

Quote di Fondi Aperti

- (12) Secondo la Legge, Nessun Comparto potrà investire più del 20% del proprio patrimonio netto in quote di singoli UCITS o altri UCIs. Tutti i Comparti della SICAV stabiliscono di limitare i propri investimenti in quote di UCITS o UCI al 10% del proprio patrimonio netto.

Al fine di applicare questo limite d'investimento, ogni comparto di un UCI con comparti multipli previsti dall'Articolo 133 della Legge deve essere considerato come un singolo emittente a condizione che il principio di separazione delle obbligazioni dei diversi comparti verso terzi sia rispettato. Gli investimenti in quote di UCIs all'infuori di UCITS non potranno superare il limite in aggregato del 30% del patrimonio netto del Comparto.

Nel caso di acquisto di quote di UCITS e/o altri UCIs da parte di un Comparto, i patrimoni dei relativi UCITS o altri UCIs non dovranno essere sommati per valutare il rispetto dei limiti previsti ai punti dall'(1) al (5), (8), (9), (13) e (14).

Quando un Comparto investe in quote di altri UCITS e/o altri UCIs gestiti, direttamente o per delega, dalla Società di Gestione o da qualsiasi sub-consulente nominato ovvero da qualsiasi altra società con la quale la Società di Gestione o qualsiasi sub-consulente designato è collegato da una gestione o controllo comune, o da un sostanziale possesso diretto o indiretto, non potranno essere addebitate dalla Società di Gestione o da qualsiasi sub-consulente nominato ovvero da qualunque altra società spese di sottoscrizione o commissioni di riscatto per gli investimenti del Comparto nelle quote di altri UCITS e/o altri UCIs.

Un Comparto che investe una parte sostanziale del proprio patrimonio in altri UCITS e/o altri UCIs dovrà rilevare nel prospetto il livello massimo di commissioni di gestione che possono essere caricate sia al Comparto stesso che agli altri UCITS e/o agli altri UCIs nei quali intende investire. Nel suo report annuale, la SICAV dovrà indicare la proporzione massima di commissione di gestione caricate sia al Comparto stesso che agli altri UCITS e/o agli altri UCIs nei quali investe.

Limiti combinati

- (13) Nonostante i limiti individuali stabiliti ai punti (1), (8) e (9) precedenti, un Comparto non potrà combinare:

- investimenti in Titoli Trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi da,
- depositi con, e/o
- esposizioni derivanti in operazioni intraprese in derivati OTC con un singolo ente sopra al 20% del proprio patrimonio netto.

- (14) I limiti previsti dai punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) precedenti non potranno essere combinati e perciò gli investimenti in Titoli Trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi da un singolo ente, in depositi o strumenti derivati effettuati con questo ente dovranno in conformità con i punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) di cui sopra, non possono superare il totale del 35% del patrimonio netto di ogni Comparto della SICAV.

(b) Limitazioni e Controllo

- (15) Nessun Comparto potrà acquistare tale ammontare di azioni che pongano la SICAV in grado di esercitare un'influenza significativa sul management dell'emittente.

- (16) Né alcun Comparto né la SICAV nel suo complesso potrà acquistare (i) più del 10% delle Azioni circolanti senza diritto di voto di alcun emittente; (ii) più del 10% dei titoli di debito circolanti di alcun emittente; (iii) più del 10% degli Strumenti del Mercato Monetario di alcun emittente; ovvero (iv) più del 25% delle azioni circolanti o di quote di alcun UCITS e/o UCI.

I limiti descritti dal punto (ii) al (iv) potranno essere ignorati nel momento di acquisizione se al momento l'ammontare complessivo dei titoli o degli Strumenti del Mercato Monetario o l'ammontare netto degli strumenti in emissione non potrà essere calcolato.

I limiti stabiliti dai precedenti punti (15) e (16) non si applicheranno in riferimento a:

- Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o da una sua autorità locale;
- Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da un Altro Stato;
- Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un ente pubblico internazionale nel quale uno o più Stati Membri sono a loro volta membri;

- le Azioni nel capitale di una società che è costituita ai sensi della legge di un Altro Stato a condizione che (i) tale società investa il suo patrimonio principalmente in titoli emessi da emittenti di tale Stato, (ii) secondo le leggi di tale Stato la partecipazione del Comparto di riferimento nel capitale di tale società costituisce l'unico modo per acquistare titoli di emittenti dello Stato, e (iii) tale società rispetti nell'applicazione della propria politica d'investimento le limitazioni previste al paragrafo C, ai punti dall'(1) al (5), (8), (9) e dal (12) al (16); e
- le azioni nel capitale di società controllate che, svolgono la propria attività amministrativa, di informazione o di marketing esclusivamente per conto delle SICAV nel paese in cui la controllata è stabilita, per quanto concerne il riscatto delle Azioni a richiesta degli Azionisti.

D. Inoltre, la SICAV dovrà conformarsi riguardo alle proprie attività con le seguenti limitazioni agli investimenti in strumenti.

Ad eccezione di quanto diversamente stabilito di seguito, ogni Comparto dovrà accertare che la propria esposizione globale al rischio relativo agli strumenti finanziari derivati non superi il valore netto totale.

L'esposizione è calcolata prendendo in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio di controparte, i prevedibili movimenti del mercato ed il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

E. In fine, la SICAV dovrà conformarsi riguardo le attività di ogni Comparto con le seguenti limitazioni agli investimenti:

- (1) Nessun Comparto potrà acquistare merci o metalli preziosi o certificati rappresentativi di questi. Per evitare possibili dubbi, le operazioni in valute straniere, gli strumenti finanziari, gli indici, o i Titoli Trasferibili così come i contratti futures e forwards, le opzioni, gli swaps non sono considerati merci ai fini di questa limitazione.
- (2) Nessun Comparto potrà investire in beni immobili considerando che possono essere effettuati investimenti in titoli garantiti da beni immobili o interessati da questi o emessi da società che investono in beni immobili o interessati in questi.
- (3) Nessun Comparto potrà emettere warrants od altri diritti di sottoscrizione sulle proprie Azioni.
- (4) Un Comparto non potrà concedere finanziamenti o garanzie in favore di terze parti, a condizione che tali limitazioni non impediscano al Comparto d'investire in Titoli Trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari, non interamente liberati, come richiamato al paragrafo A, ai punti (5), (7) e (8).
- (5) La SICAV non potrà effettuare vendite allo scoperto di Titoli Trasferibili, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari elencati al paragrafo A, ai punti (5), (7) e (8).

F. Eccezioni:

- (1) I limiti previsti potranno essere ignorati da ogni Comparto nel momento in cui vengano esercitati diritti di sottoscrizione annessi a Titoli Trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario nel patrimonio di tale Comparto.
- (2) Se tali limiti fossero superati per ragioni che non prescindono dal controllo del Comparto o come risultato dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, tale Comparto dovrà adottare come obiettivo prioritario nelle sue operazioni di vendita il rimedio a tale situazione, tenendo in considerazione gli interessi degli Azionisti.

La SICAV ha il diritto di determinare addizionali limitazioni degli investimenti quando queste sono necessarie per adeguarsi alla normativa dei paesi in cui le Azioni della SICAV vengono offerte o vendute.

G. Esposizione Globale al Rischio e Gestione del Rischio

La SICAV dovrà servirsi di processi di gestione del rischio che siano in grado di monitorare e quantificare in ogni momento il rischio delle posizioni nei propri comparti e la loro contribuzione sul profilo totale di rischio dei suoi comparti.

In relazione agli strumenti finanziari derivati la SICAV dovrà adottare un processo (o dei processi) per ottenere accurate ed indipendenti stime del valore dei derivati OTC e la SICAV dovrà garantire per ogni Comparto che l'esposizione globale al rischio relativo agli strumenti derivati non superi il valore totale netto del proprio comparto.

L'esposizione globale al rischio è calcolata prendendo in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio di controparte, i prevedibili movimenti del mercato ed il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

In conseguenza di quanto sopra, la Società di Gestione ha implementato delle procedure per assicurarsi che i Sub-Consulenti e la Banca Depositaria adempiano quotidianamente ai propri doveri riguardanti la gestione attiva del rischio del/i Comparto(i). Il processo di controllo è eseguito dalla persona(e) responsabile della Società di Gestione (la "Persona Responsabile") e dal comitato di gestione del rischio ("RMC"). Queste persone avvalendosi di altre risorse controllano i reports che vengono predisposti dai Sub-Consulenti così come dalla Banca Depositaria. Questi reports devono essere come minimo mensili. Le persone che operano tale controllo nella gestione del rischio si trovano a New York presso Standard Chartered International (USA) Ltd. e lavorano per la Società di Gestione in virtù di un contratto di servizio.

Tutti i relativi documenti sono resi disponibili alla Persona Responsabile residente in Lussemburgo.

I reports di gestione del rischio vengono prodotti attraverso una serie di matrici di rischio che sono conformi alla limitazione di rischio di ciascun Comparto e alla legge applicabile. Infatti, l'allocazione del rischio è ottimizzata grazie all'utilizzo del VaR con metodologia di stress tests se il Comparto viene definito "sostanzioso". Per l'applicazione del VaR, verranno utilizzati i seguenti parametri intervallo di confidenza del 99%, periodo di possesso di un mese e volatilità "recenti" di non più di un anno.

Se al contrario il Comparto viene definito "non sofisticato", verrà utilizzato un approccio di approssimazione per la misurazione del rischio attraverso il quale le posizioni in strumenti finanziari derivati vengono convertite nelle posizioni equivalenti nelle sottostanti attività.

Ad eccezione di quanto diversamente stabilito nel seguito, ciascun Comparto sarà autorizzato ad investire in strumenti finanziari derivati, ai sensi delle "Tecniche e Strumenti di investimento e operazioni di copertura speciali" stabiliti alla Sezione 7.4.2 che segue, (inclusi opzioni, contratti a termine, futures e/o swap (inclusi credit default swap, total return swap e interest rate swap) in Titoli Trasferibili e/o qualsiasi strumento finanziario e valuta) al fine di coprire i Comparti dai rischi di mercato e valuta, così come per aumentare il reddito conformemente ai principi di una gestione del comparto prudente ed efficiente. Alcuni Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati come obiettivo principale, come meglio descritto nella politica di investimento di ciascun Comparto. Gli Azionisti devono prestare attenzione in quanto l'utilizzo di strumenti finanziari derivati per scopi diversi da quello di copertura, comporta un certo grado di rischio.

Nel caso in cui un Comparto investa in strumenti finanziari derivati index-based, tali investimenti non dovranno necessariamente combinare i limiti previsti nella Sezione 7.4.1 al paragrafo C (a) ai punti dall'(1) al (5), (8), (9), (13) e (14).

Se un Titolo Trasferibile o uno Strumento del Mercato Monetario incorpora un derivato, quest'ultimo dovrà essere considerato ai fini del soddisfacimento dei requisiti di questa Sezione.

Ogni volta che sono utilizzati adeguati processi di gestione del rischio per eseguire le funzioni descritte precedentemente in favore della SICAV dalla Società di Gestione e/o dai Sub-consulenti nella gestione dei Comparti, sono considerati come impiegati dalla SICAV.

7.4.2 Tecniche e Strumenti speciali d'investimento e di copertura

La SICAV potrà utilizzare tecniche e strumenti connessi con i Titoli Trasferibili e altre attività finanziarie liquide al fine di raggiungere una gestione ed una copertura efficiente dei compartimenti.

Quando queste operazioni implicano l'uso di strumenti derivati, queste condizioni e limiti dovranno conformarsi alle previsioni della Sezione 7.4.1 " Restrizioni agli Investimenti".

In nessuna circostanza tali operazioni potranno essere causa di uno scostamento dagli obiettivi di investimento di un Comparto come definiti nella Sezione " Obiettivi e Politiche di Investimento" nel Prospetto.

Per tutto il tempo in cui a Taiwan viene autorizzata la vendita di Azioni in un Comparto e fino a quando le leggi del Taiwan lo richiedono, il valore totale delle posizioni corte non bilanciate in strumenti finanziari derivati non dovrà superare il valore totale di mercato delle relative attività detenute dalla SICAV e il valore totale delle posizioni lunghe non bilanciate in strumenti finanziari derivati non dovrà superare il 40% del Valore Netto Patrimoniale della SICAV.

In particolare, i Comparti potranno investire in credit default swaps.

Un credit default swap è un contratto finanziario bilaterale nel quale una controparte (l'acquirente di protezione) paga un premio periodico per poter beneficiare di un pagamento da parte del venditore di protezione nel caso in cui si verificasse un evento futuro ed incerto (credit event) che comportasse un peggioramento del merito creditizio di un terzo soggetto emittente. L'acquirente di protezione acquista il diritto di vendere un particolare titolo di riferimento ovvero altre obbligazioni relative designate emesse dall'emittente di riferimento per il loro valore nominale o per la differenza tra il valore nominale e il valore di mercato di detto titolo di riferimento o altre obbligazioni relative designate quando si verifica il credit event. Il credit event è comunemente definito come bancarotta, insolvenza, amministrazione straordinaria, situazioni avverse alla ristrutturazione del debito, o mancato pagamento delle obbligazioni quando dovute.

Stabilito che sia nel loro esclusivo interesse, tutti i Comparti sopra menzionati potranno vendere protezione sotto forma di credit default swaps (individualmente una "Operazione di Vendita di credit default swaps", collettivamente "Operazioni di Vendita di credit default swaps") per poter acquisire una specifica esposizione al credito.

Inoltre, ognuno dei citati Comparti potrà, stabilito che sia nell'esclusivo interesse, acquistare protezione sotto forma di credit default swaps (individualmente una "Operazione di Acquisto di credit default swaps", collettivamente "Operazioni di Acquisto di credit default swaps") senza possedere le attività sottostanti.

Tali operazioni in swaps dovranno essere effettuate con istituzioni finanziarie di prima classe specializzate in questi tipi di operazioni e dovranno essere eseguite sulla base di documentazioni standardizzate quali il Master Agreement dell'International Swaps and Derivatives Association (ISDA).

Inoltre, tutti i summenzionati Comparti dovranno assicurare un'adeguata copertura degli impegni collegati a tali credit default swaps e mantenere una sufficiente liquidità per poter onorare le richieste di riscatto degli investitori.

In aggiunta, tutti i Comparti potranno investire in total return swaps.

Un total return swap è una operazione in cui una parte ("la Prima Parte") effettua un primo pagamento equivalente al valore di un finanziamento, di un titolo di debito o di un altro strumento finanziario (l'"Obbligazione di Riferimento") emesso, garantito o diversamente inserito da una terza parte (l'"Entità di Riferimento") all'altra parte ("la Seconda Parte"). La Seconda Parte pagherà alla Prima Parte ogni interesse, dividendo e commissioni di pagamento, come applicabili, sull'Obbligazione di Riferimento ed il valore di mercato dell'Obbligazione di Riferimento alla maturità della operazione (tipicamente questo sarà, in caso di assenza di omissioni o altri eventi di riferimento, il valore nozionale dell'Obbligazione di Riferimento nel caso in cui il total return swap sia collegato alla maturità dell'Obbligazione di Riferimento).

Tali operazioni in swaps dovranno essere effettuate con primarie istituzioni finanziarie specializzate in questi tipi di operazione.

Taluni Comparti possono inoltre investire in interest rate swaps.

La SICAV inoltre per perseguire l'obiettivo di gestione efficiente di portafoglio ricorrerà al prestito di titoli nel rispetto delle seguenti norme.

(A) Prestito di Titoli

La SICAV potrà effettuare operazioni in Prestiti di Titoli a condizione che vengano rispettate le seguenti norme:

- (i) La SICAV potrà solamente effettuare Prestiti di Titoli o direttamente o tramite un sistema di prestito standardizzato organizzato da una riconosciuta istituzione di compensazione o da un'istituzione finanziaria specializzata in questo tipo di transazione e soggetta a prudenziali norme di vigilanza giudicate, dall'Autorità di Vigilanza, equivalenti a quelle previste dall'Ordinamento Giuridico Comunitario.
- (ii) Come parte delle operazioni di prestito, la SICAV dovrà in linea di principio ricevere una garanzia, il cui valore alla conclusione del contratto dovrà essere in ogni momento, per tutta la durata del contratto, pari ad almeno il 90% del valore dei titoli dati in prestito.
- (iii) Questa garanzia deve essere data sotto forma di (i) liquidità e/o (ii) obbligazioni governative OCSE, (iii) azioni o unità emesse da uno specifico UCI monetario, (iv) azioni o unità emesse da UCITS che investono in obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prima classe offerenti un'adeguata liquidità, (v) azioni o unità emesse da UCITS che investono in azioni quotate o negoziate in una Borsa di uno Stato Membro dell'OCSE a patto che siano incluse in uno dei principali indici di Borsa, (vi) investimento diretto in obbligazioni o azioni con le caratteristiche di cui ai punti (iv) e (v).

Questa garanzia deve essere valutata giornalmente. La garanzia può essere reimpiegata in conformità ai limiti e condizioni imposte dalla regolamentazione dell'Autorità di Vigilanza.

- (iv) I titoli presi in prestito dalla SICAV non potranno essere alienati durante il periodo di tempo in cui sono posseduti dalla SICAV, a meno che siano coperti da sufficienti strumenti finanziari da consentire alla SICAV di restituire i titoli presi in prestito alla chiusura della operazione.
- (v) (vi) La SICAV potrà prendere in prestito titoli nelle seguenti circostanze in relazione al regolamento delle operazioni di vendita: (a) durante il periodo i titoli sono stati spediti per la re-registrazione; (b) quando i titoli sono stati prestati e non sono stati restituiti in tempo; (c) per evitare un fallimento di regolamento quando la Banca Depositaria non è in grado di portare a termine la consegna; e (d) come tecnica per far fronte al proprio impegno di consegnare i titoli essendo l'oggetto di un contratto di riacquisto quando la controparte di tale accordo esercita il diritto di riacquistare tali titoli, nella misura in cui tali titoli siano stati venduti precedentemente dalla SICAV.

(B) Operazioni in Pronti Contro Termini

La SICAV potrà effettuare operazioni in Pronti Contro Termini che consistono nell'acquisto e nella vendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare dall'acquirente i titoli venduti al prezzo e al termine specificato dalle due parti nelle loro pattuizioni contrattuali.

La SICAV potrà essere sia compratore che venditore nella operazione in Pronti Contro Termini o in una serie di operazioni in Pronti Contro Termini continue. Il suo coinvolgimento in tali operazioni è comunque soggetto alle seguenti norme:

- (i) La SICAV non potrà comprare o vendere titoli utilizzando una operazione in Pronti Contro Termini senza che la controparte sia una istituzione finanziaria di prima classe specializzata in questo tipo di operazioni, soggetta a prudenziali norme di vigilanza giudicate, dall'Autorità di Vigilanza, equivalenti a quelle predisposte dall'Ordinamento Giuridico Comunitario.
- (ii) Durante la durata del contratto di un Pronto Contro Termini, la SICAV non potrà vendere i titoli oggetto del contratto, né prima che sia esercitato il diritto di riacquisto di tali titoli dalla controparte, né quando il termine di riacquisto sia trascorso, ad eccezione del caso in cui la SICAV abbia altri mezzi di copertura.
- (iii) Quando la SICAV è esposta al riscatto delle proprie Azioni, deve assicurarsi che il livello della propria esposizione alle operazioni in Pronti Contro Termini sia tale che in ogni momento sia possibile onorare le richieste di riscatto.

(C) Pooling

La SICAV può investire e gestire tutti o parte dei cespiti appartenenti a due o più Comparti (in tal senso “Comparti in Gestione Congiunta”) su base congiunta. Ciascun complesso di beni sarà costituito trasferendovi denaro o altri beni (a condizione che tali beni siano appropriati con riferimento alla politica di investimento del complesso di beni interessato) da ciascuno dei Comparti in Gestione Congiunta. La SICAV può di volta in volta effettuare ulteriori trasferimenti a ciascun complesso di beni congiuntamente gestito. I cespiti possono anche essere ritrasferiti ad un Comparto in Gestione Congiunta fino alla concorrenza di quanto contribuito dal Comparto in questione. La quota di beni congiuntamente gestiti di competenza di un Comparto in Gestione Congiunta sarà quantificata facendo riferimento ad unità nozionali di pari valore rappresentative del valore dei beni conferiti in gestione congiunta. Nel costituire un complesso di beni in gestione congiunta, la SICAV determinerà il valore iniziale delle unità nozionali (che saranno espresse nella valuta ritenuta appropriata dalla SICAV) e attribuirà a ciascun Comparto in Gestione Congiunta unità nozionali per un valore complessivo pari all'importo di liquidità (o al valore dei cespiti) conferita. Pertanto, il valore delle unità sarà determinato dividendo il Valore Netto Patrimoniale dei cespiti gestiti congiuntamente per il numero di unità nozionali esistenti.

Quando siano conferite ulteriori liquidità o cespiti in un complesso di beni gestiti congiuntamente oppure siano da essi tolti, la allocazione delle unità nozionali dei Comparti in Gestione Congiunta sarà incrementata o ridotta, a seconda dei casi, di un numero di unità nozionali determinato dividendo l'importo delle liquidità o del valore dei cespiti conferiti o prelevati per il valore corrente di ogni singola Azione. Quando un conferimento è effettuato con denaro liquido, tale calcolo sarà effettuato portando a detrazione un importo ritenuto dalla SICAV rappresentativo degli oneri fiscali e dei costi di gestione e di acquisto che debbano essere sostenuti per l'investimento di tali liquidità; nel caso in cui vengano detratte delle liquidità, una riduzione di pari valore dovrà essere effettuata così da riflettere i costi da sostenere per realizzare i titoli o altri cespiti del patrimonio gestito congiuntamente.

I dividendi, gli interessi ed i profitti di altra natura derivanti dai cespiti gestiti congiuntamente saranno attribuiti a tali cespiti così da determinare un incremento del loro valore netto. In caso di scioglimento della SICAV, i cespiti che sono gestiti congiuntamente saranno distribuiti tra i Comparti in Gestione Partecipata proporzionalmente alle rispettive partecipazioni nel complesso di beni congiuntamente gestito.

(D) Co-Management

Il consiglio di amministrazione, agendo nel miglior interesse della SICAV, può decidere che una parte o la totalità dei cespiti di uno o più Comparti sia co-amministrata unitamente ai cespiti appartenenti ad altri Comparti o a cespiti appartenenti ad altri UCIs e/o ai loro compartimenti. Nei paragrafi seguenti, la definizione “soggetto co-gestito” farà riferimento alla SICAV complessivamente considerata e a ciascuno dei suoi Comparti e a tutte le altre persone giuridiche tra le quali esista un qualsiasi determinato accordo di co-gestione e la definizione “cespiti co-gestiti” farà riferimento ai cespiti di tali soggetti co-gestiti che siano co-gestiti conformemente al medesimo accordo di co-gestione.

In base all'accordo di co-management, il Sub-Consulente dei Comparti sarà autorizzato a prendere decisioni applicabili a tutti i soggetti co-gestiti, aventi ad oggetto investimenti, disinvestimenti e riorganizzazione del portafoglio che influenzeranno la composizione dei cespiti appartenenti ai singoli Comparti. Ciascun soggetto co-gestito possederà una porzione di cespiti co-gestiti proporzionalmente al valore netto dei cespiti conferiti nei cespiti co-gestiti. Tale partecipazione proporzionale sarà riferibile ad ogni e qualsiasi linea di investimenti effettuati o acquistati in forma co-gestita. Nel caso di decisioni di investimento e/o disinvestimento queste proporzioni non saranno modificate e gli investimenti aggiuntivi saranno distribuiti proporzionalmente tra i soggetti co-gestiti e i cespiti venduti saranno attribuiti proporzionalmente ai cespiti co-gestiti posseduti da ciascun soggetto co-gestito.

In caso di nuove sottoscrizioni in uno o più soggetti co-gestiti, i ricavi della sottoscrizione saranno distribuiti tra le persone giuridiche co-gestite in base alle nuove proporzioni risultanti dall'aumento del patrimonio dei soggetti co-gestiti che abbiano beneficiato della sottoscrizione e tutte le linee di investimento saranno modificate mediante il trasferimento di cespiti da un soggetto co-gestito a un altro in modo da rappresentare le proporzioni così modificate. Ugualmente, nel caso in cui uno dei soggetti co-gestiti debba subire dei riscatti, le liquidità necessarie saranno addebitate alle liquidità possedute dai soggetti co-gestiti nelle nuove proporzioni risultanti dalla riduzione del patrimonio della persona giuridica co-gestita che ha dovuto prestare tale restituzione e, in tal caso, tutte le linee di investimento saranno modificate nel rispetto di tali proporzioni. Gli Azionisti dovranno essere al corrente del fatto che, in assenza di specifiche azioni adottate dalla SICAV o dagli agenti da questa nominati, l'accordo di co-gestione può far sì che la composizione dei beni appartenenti ai Comparti sia influenzata da eventi attribuibili agli altri soggetti co-gestiti quali, appunto, sottoscrizioni e riscatti. Quindi, in assenza di altre variazioni, le sottoscrizioni ricevute da un soggetto che abbia un Comparto in gestione congiunta, comporteranno un aumento delle riserve di liquidità di tale Comparto. Al contrario, i riscatti eseguiti da un soggetto che abbia un Comparto in gestione congiunta comporteranno una diminuzione della riserva di liquidità di tale Comparto. Le sottoscrizioni e i riscatti possono comunque essere registrati in uno specifico conto aperto per ciascun soggetto co-gestito al di fuori dell'accordo di co-gestione attraverso il quale sottoscrizioni e riscatti devono transitare. La capacità di registrare le sottoscrizioni e i riscatti maggiormente significativi in questi specifici conti, unita alla capacità della SICAV o degli agenti nominati di poter decidere in qualsiasi momento di risolvere l'accordo di co-gestione, consente alla SICAV di evitare la riorganizzazione dei cespiti appartenenti ai propri Comparti nel caso in cui tale attività di riorganizzazione abbia l'effetto di condizionare in modo negativo l'interesse della SICAV o dei Comparti o dei loro Azionisti.

Qualora per effetto del pagamento di riscatti, di costi e di spese imputabili ad un altro soggetto co-gestito (ovvero non imputabili alla SICAV o ad un Comparto) si possa verificare un cambiamento nella composizione dei cespiti della SICAV o di uno o più Comparti tale da rappresentare una violazione delle restrizioni applicabili agli investimenti, i cespiti in questione saranno esclusi dalla applicazione dell'accordo di co-gestione, prima che abbia luogo tale modifica, in modo che la composizione dei cespiti non subisca cambiamenti a causa degli aggiustamenti posti in essere.

I cespiti co-gestiti saranno gestiti congiuntamente a cespiti che abbiano in comune i medesimi obiettivi di investimento, in modo tale da assicurare che le decisioni relative agli investimenti siano chiaramente compatibili con le strategie di investimento dei singoli Comparti. I cespiti co-gestiti dovranno essere amministrati congiuntamente ai cespiti per i quali la Banca Depositaria agisca in qualità di depositario, in modo da assicurare che la Banca Depositaria sia pienamente in grado di svolgere le proprie funzioni e di assolvere alle proprie responsabilità nei confronti della SICAV e dei suoi Comparti, conformemente alla Legge. La Banca Depositaria terrà sempre separati i cespiti della SICAV dai cespiti di altri soggetti co-gestiti e pertanto sarà in grado in ogni momento di individuare i cespiti della SICAV e di ogni singolo Comparto. Considerato che i soggetti co-gestiti potrebbero aver perseguito strategie di investimento che non sono strettamente identiche alla politica di investimento di un Comparto, si potrà avere come risultato che la strategia comunemente seguita risulti più restrittiva rispetto a quella di quel Comparto.

Un accordo di co-management sarà sottoscritto tra la Società di Gestione, la Banca Depositaria e, se opportuno, il relativo Sub-Consulente allo scopo di delineare i doveri e gli obblighi di ciascuna delle parti. La Società di Gestione può decidere in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso di risolvere l'accordo di co-gestione.

Gli Azionisti possono in qualsiasi momento richiedere presso la sede legale delle SICAV informazioni sulla percentuale dei cespiti che sono co-gestiti e sulle persone giuridiche con le quali intercorre tale accordo di co-gestione al momento della loro richiesta. Relazioni annuali e semestrali indicheranno la composizione dei cespiti co-gestiti e le relative percentuali.

7.5 Valore Netto Patrimoniale

Il Valore Netto Patrimoniale per Azione di ciascuna Classe in ciascun Comparto sarà calcolato nella Valuta di Denominazione. Il Valore Netto Patrimoniale per Azione di ciascuna Classe sarà definito nella Valuta di Denominazione così come in altre ulteriori valute definite di volta in volta dagli Amministratori. Il calcolo del Valore Netto Patrimoniale per azione di ogni Classe in ogni Comparto sarà effettuato da CACEIS in ogni Data di Valutazione, dividendo il patrimonio netto del Comparto corrispondente a ciascuna Classe di Azioni, essendo il valore pari al valore dei beni del Comparto corrispondente a tale Classe meno le sue passività, per il numero delle Azioni della relativa Classe emessa di tale Comparto. Se dall'ultima valutazione, vi dovesse essere una rilevante variazione nelle quotazioni dei mercati nei quali una porzione sostanziale degli investimenti della SICAV attribuibili a particolari Comparti nei quali le relative Classi d'Azioni appartenenti sono negoziate o quotate, la SICAV potrà, allo scopo di salvaguardare gli interessi degli Azionisti e della SICAV, cancellare la prima valutazione e procedere alla determinazione di una seconda, a condizione che in tale caso tutte le sottoscrizioni, le conversioni ed i riscatti calcolati precedentemente sulla base della prima valutazione siano tassativamente ricalcolati sulla base di tale seconda valutazione.

La valutazione dei beni della SICAV avverrà nel seguente modo:

- 7.5.1 il valore di tutte le liquidità disponibili o in deposito, titoli pagabili a vista, cambiali, conti clienti, risconti attivi, dividendi liquidi e interessi dichiarati o maturati come sopra definiti e non ancora ricevuti dovranno essere considerati come il totale di questi, eccetto nei casi in cui sia improbabile che siano pagati o ricevuti completamente, in tale caso il valore di questi sarà determinato dopo aver applicato lo sconto che la SICAV riterrà opportuno per rifletterne il vero valore;
- 7.5.2 il valore dei Titoli Trasferibili, degli Strumenti del Mercato Monetario e di ogni strumento finanziario quotato o negoziato in una borsa valori di un Altro Stato ovvero in un Mercato Regolamentato o in Ogni Mercato Regolamentato di uno Stato Membro o di un Altro Stato, sono generalmente valutati all'ultimo prezzo disponibile conosciuto nel mercato borsistico di riferimento prima del momento in cui avviene la valutazione, oppure a qualsiasi altro prezzo che verrà ritenuto appropriato dagli Amministratori. I Titoli a Reddito Fisso non negoziati in questi mercati sono generalmente valutati all'ultimo prezzo disponibile o rendimento equivalente ottenuti da uno o più operatori di borsa o servizi che determinano i prezzi approvati dagli Amministratori oppure qualsiasi altro prezzo che verrà ritenuto appropriato dagli Amministratori. Comunque i titoli detenuti dal Comparto Local Currency Emerging Market Income saranno valutati sulla base dei prezzi di mercato (mark-to-market basis);
- 7.5.3 nel caso in cui tali prezzi non ne rappresentino correttamente il valore, tali titoli sono dichiarati al valore di mercato o altrimenti al valore normale al quale si presume saranno rivenduti, come determinato in buona fede da o sotto la direzione degli Amministratori;
- 7.5.4 gli Strumenti del Mercato Monetario con una maturità residua di 90 giorni o meno saranno valutati al metodo del costo ammortizzato, che si avvicina al valore di mercato;
- 7.5.5 quote o azioni di UCIs aperti saranno valutati al loro ultimo valore netto patrimoniale determinato e disponibile o, se tale prezzo non fosse rappresentativo del loro valore di mercato, la SICAV procederà ad una valutazione determinata su base imparziale e ragionevole. Quote o azioni di UCIs chiusi saranno valutati al loro ultimo valore disponibile nel mercato borsistico;
- 7.5.6 il valore di liquidazione dei contratti futures, forward o options non negoziati in un mercato finanziario di un Altro Stato o in un Mercato Regolamentato, ovvero in Altri Mercati regolamentati sarà assegnato il loro determinato valore di liquidazione, conformemente alle politiche definite dagli Amministratori, su base regolarmente applicata per ogni differente varietà di contratto. Il valore dei contratti futures, forward o options negoziati in un mercato finanziario di un Altro Stato o in un Mercato Regolamentato, ovvero in Altri Mercati regolamentati sarà determinato sull'ultima liquidazione disponibile o prezzo di chiusura come applicabile a questi contratti nel mercato finanziario di un Altro Stato o in un Mercato Regolamentato, ovvero in Altri Mercati regolamentati in cui i particolari contratti futures, forward o options sono negoziati per

conto della SICAV; a condizione che nel caso in cui un contratto futures, forward o options non possa essere liquidato nel giorno nel quale tali attività sono state determinate, il criterio utilizzato per la determinazione del valore di liquidazione di questo contratto sarà il valore che gli Amministratori riterranno giusto e ragionevole;

- 7.5.7 gli swaps sui tassi d'interesse saranno valutati al loro valore di mercato stabilito in riferimento alla curva dei tassi d'interessi applicabile. I credit default swaps e i total return swaps saranno valutati al valore normale secondo procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione. Se questi swaps non sono negoziati in mercati regolamentati, ma sono contratti privati in cui la SICAV ed una controparte swap figurano come titolari, i dati utilizzati nei modelli di valutazione saranno solitamente quelli stabiliti in base ai mercati attivi. È comunque possibile che tali dati di mercato non siano disponibili per i credit default swaps e i total return swaps nel Giorno Valutazione. Nel caso in cui tali dati di mercato non fossero disponibili, potranno essere utilizzati i dati di borsa di strumenti simili (un differente strumento sottostante per la stessa o simile entità di riferimento) a condizione che siano apportati i necessari aggiustamenti al fine di riflettere qualsiasi differenza tra i credit default swaps e i total return swaps valutati e gli strumenti finanziari simili per i quali il prezzo è disponibile. I dati ed i prezzi di mercato dovranno essere forniti dai mercati, broker, agenzie esterne di determinazione dei prezzi o dalla controparte.

Nel caso in cui tali dati di mercato non fossero disponibili, i credit default swaps e i total return swaps saranno valutati al loro valore normale conformemente ad un metodo di valutazione adottato dal Consiglio di Amministrazione che dovrà essere un metodo di valutazione largamente accettato come una buona prassi di mercato (cioè utilizzati da partecipanti attivi nell'assegnazione dei prezzi sul mercato o che abbiano dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi di mercato) a condizione che siano previsti dal Consiglio d'Amministrazione degli aggiustamenti che portino ad una valutazione ragionevole ed imparziale. I revisori della SICAV revisioneranno l'appropriatezza del metodo di valutazione utilizzato per i credit default swaps e i total return swaps. In ogni caso comunque la SICAV dovrà valutare i credit default swaps e i total return swaps a condizioni eque e prevalenti di mercato. Tutti gli altri swaps saranno valutati al valore normale, come determinato in buona fede secondo le procedure definite dagli Amministratori;

- 7.5.8 tutti gli altri titoli, strumenti od altre attività saranno valutate al valore normale di mercato, come determinato in buona fede secondo le procedure definite dagli Amministratori;
- 7.5.9 i beni denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento del Comparto saranno convertiti al tasso di cambio della valuta estera alla Data di Valutazione considerata. In tale contesto si potrà ricorrere a strumenti di copertura finanziaria per coprire il rischio di cambio.

La SICAV costituisce un unico schema di investimento collettivo del risparmio con Comparti separati. Ciascun Comparto, tuttavia, viene considerato quale entità legale separata nei confronti di terze parti e creditori ed è responsabile esclusivamente dei propri debiti ed obbligazioni. La SICAV è legittimata a discostarsi dall'osservanza delle regole di valutazione indicate ai punti 7.5.2, 7.5.3, 7.5.4, 7.5.5, 7.5.6 e 7.5.7 di cui sopra nel valutare i cespiti attribuibili a determinate Classi, aggiungendo ai prezzi indicati un importo rappresentativo dei costi stimati per l'acquisto di beni corrispondenti, nel caso in cui la SICAV ritenga che possano essere effettuati ulteriori investimenti a beneficio del Comparto al quale appartiene tale Classe, o deducendo dai prezzi un importo rappresentativo dei proventi derivanti dalla vendita di beni, nel caso in cui la SICAV intenda liquidare investimenti di tale Comparto al quale appartiene tale Classe.

Gli Amministratori potranno, a loro discrezione, autorizzare a ricorrere ad altri principi di valutazione se riterranno che tale valutazione meglio rifletta il valore corretto di qualsiasi bene della SICAV.

Il Valore Netto Patrimoniale per Azione sarà approssimato in aumento o in diminuzione al più vicino centesimo di unità nella valuta della valuta considerata.

7.6 Sospensione del Calcolo del Valore Netto Patrimoniale

La SICAV può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore Netto Patrimoniale per Azione di un Comparto e conseguentemente anche l'emissione, il riscatto e la conversione di Azioni di tale Comparto, quando:

- 7.6.1 uno o più mercati in un Altro Stato, Mercati Regolamentati o Altri Mercati Regolamentati in uno Stato Membro o in un Altro Stato che è il mercato principale in cui viene negoziata una parte predominante di attività di un Comparto, o quando uno o più mercati dei cambi della valuta in cui è denominata una parte predominante di attività di un Comparto sia chiuso per motivi diversi da festività ordinarie, o le contrattazioni in tale mercato siano limitate o sospese;
- 7.6.2 un'emergenza di natura politica, economica, militare, monetaria o di altra natura che sia al di fuori del controllo, della responsabilità e dell'influenza della SICAV renda gli atti di disposizione dei cespiti di un qualsiasi Comparto impossibili da effettuare in condizioni di normalità o renda tale disposizione contraria agli interessi degli Azionisti;
- 7.6.3 l'interruzione dei canali di comunicazione o qualsiasi altro avvenimento rendano impossibile la determinazione del valore della maggior parte dei cespiti di qualsiasi Comparto;
- 7.6.4 a causa delle restrizioni nelle operazioni valutarie o in altre operazioni di trasferimento dei beni, le contrattazioni relative a beni di un determinato Comparto diventino impraticabili, o quando sia obiettivamente dimostrato che gli acquisti e le alienazioni di cespiti di un qualsiasi Comparto non possano essere effettuate ai prezzi normalmente praticati;

7.6.5 un'assemblea ordinaria degli Azionisti, avente all'ordine del giorno la decisione di sciogliere la SICAV, sia stata convocata oppure sia stato diffuso un avviso di convocazione degli Azionisti ai sensi del punto 7.10.1.

Una sospensione relativa ad un particolare Comparto non produrrà automaticamente effetti sul calcolo del Valore Netto Patrimoniale delle Azioni di altri Comparti.

Ciascuna sospensione di tale natura sarà comunicata agli Azionisti esistenti, così come agli Azionisti che richiedano la sottoscrizione, il riscatto o la conversione delle proprie Azioni il giorno successivo alla loro richiesta. Le richieste di sottoscrizione e di riscatto possono essere ritirate successivamente alla comunicazione di sospensione mediante comunicazione scritta da parte degli Azionisti che sia stata ricevuta dalla SICAV prima del termine di tale sospensione. Tali richieste verranno elaborate alla prima Data di Valutazione successiva al termine della sospensione.

7.7 Costituzione, Capitale Azionario

La SICAV è una società di investimento a responsabilità limitata costituita in forma di società anonima di diritto lussemburghese in possesso della qualifica di SICAV ai sensi della Legge.

La SICAV è stata costituita in Lussemburgo con atto notarile del 30 settembre 1998 ed è iscritta nel Registro di Commercio del Lussemburgo al numero B-66367. La SICAV è stata costituita a tempo indeterminato e in linea generale il suo scioglimento dovrà essere deliberato dall'assemblea straordinaria degli Azionisti.

Lo Statuto è stato pubblicato nel *Memorial, Recueil des Sociétés et Associations* ("Mémorial") in data 31 ottobre 1998. Lo Statuto è stato modificato da ultimo il 30 luglio 2008. Lo Statuto e la nota legale descrittiva dell'emissione e vendita delle Azioni da parte della SICAV sono depositati presso il "Greffé du Tribunal d'Arrondissement" in Lussemburgo. Chiunque sia interessato potrà consultare tali documenti. La SICAV era precedentemente denominata American Express World Express Funds.

Il capitale sociale della SICAV, espresso in Dollari statunitensi, sarà corrispondente per tutta la durata al patrimonio netto complessivamente considerato della SICAV. Il capitale minimo, conformemente a quanto stabilito dalla Legge, è fissato all'equivalente espresso in Dollari statunitensi di 1.250.000 Euro (un milione duecentocinquanta mila Euro).

7.8 Esercizio Sociale, Relazioni dei Revisori

L'esercizio sociale della SICAV termina il 31 dicembre di ogni anno. La SICAV ha nominato come società di revisione Ernst & Young S.A., Lussemburgo.

Relazioni annuali certificate saranno a disposizione degli Azionisti per eventuali consultazioni presso la sede legale della SICAV e presso gli agenti di pagamento ed i collocatori entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Relazioni non certificate semestrali saranno allo stesso modo disponibili entro due mesi dal termine del periodo al quale esse fanno riferimento. Le relazioni annuali e semestrali conterranno i bilanci consolidati della SICAV espressi in Dollari statunitensi oltre alle informazioni su ciascun Comparto espresse nella Valuta Base di tale Comparto.

La SICAV inoltre intende rendere disponibili per gli Azionisti e per i potenziali investitori versioni ridotte delle relazioni finanziarie succitate, che non riportino la lista dettagliata dei titoli di ogni Classe o Comparto, come d'altronde versioni separate che conterranno la lista completa dei titoli di ogni Classe o Comparto offerto in una data giurisdizione. Tali versioni ridotte o separate annuali o semestrali delle relazioni conterranno l'offerta per fornire su richiesta e senza spese aggiuntive una copia della versione completa di tali documenti che saranno disponibili per la consultazione presso la sede legale dell'Amministratore e del Distributore.

Inoltre, la SICAV su richiesta rende disponibili mediante il Distributore la partecipazione azionaria mensile.

7.9 Diritti degli Azionisti ed Assemblee

Le Azioni sono liberamente trasferibili e ciascuna azione attribuisce agli Azionisti il diritto di partecipare sia agli utili (e ai dividendi se distribuiti) della relativa Classe di ciascun Comparto della SICAV sia alla distribuzione che venga effettuata in caso di liquidazione. Ciascuna Azione abilita il titolare ad esprimere un voto in tutte le assemblee degli Azionisti.

L'assemblea ordinaria degli Azionisti della SICAV si terrà ogni anno in presso la sede legale della SICAV oppure presso la diversa sede che sarà indicata nell'avviso di convocazione l'ultimo giovedì di aprile, o nel caso in cui tale data sia un giorno festivo, nel giorno lavorativo bancario successivo. Le assemblee straordinarie degli Azionisti si terranno ogni volta che vi sia un interesse della SICAV a richiederlo, nel luogo e alla data specificati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

L'avviso di convocazione di qualsiasi assemblea degli Azionisti sarà inviato tramite posta a ciascuno dei Soci risultanti dai libri sociali almeno otto giorni prima dell'assemblea.

Qualsiasi modifica dello Statuto richiederà il voto favorevole dei 2/3 dei voti complessivi espressi dagli Azionisti presenti in assemblea legittimamente convocata e costituita, sia dai soci personalmente sia per delega.

Gli Azionisti di uno specifico Comparto potranno, in qualsiasi momento, tenere una assemblea ordinaria per deliberare su un argomento che interessi solamente tale Comparto.

Gli Azionisti di ogni Classe d'Azioni, emesse in relazione ad ogni Comparto potranno tenere, in qualsiasi momento, assemblee ordinarie per decidere su ogni argomento, che sia relativo esclusivamente a tale Classe d'Azioni.

Se non specificato diversamente dalla legge o dallo Statuto, le delibere delle assemblee ordinarie di uno specifico Comparto o Classe d'Azioni saranno deliberate dalla maggioranza semplice degli azionisti presenti o per delega.

7.10 Cessazione e Concentrazione dei Comparti/le Classi d'Azioni, Scioglimento della SICAV

7.10.1 I Comparti/ Le Classi d'Azioni

Gli amministratori possono decidere di liquidare un Comparto creato a tempo indeterminato o una Classe d'Azioni nell'ipotesi in cui il patrimonio netto di tale Comparto o Classe d'Azione scenda al di sotto di un importo determinato dal Consiglio d'Amministrazione sotto il quale ritenga che tale Comparto o Classe non possa operare in maniera economicamente efficiente o qualora un cambiamento nella situazione economica o politica che incida sul Comparto in questione giustifichi tale liquidazione oppure se per qualsiasi altra ragione gli amministratori ritengano che ciò sia necessario per tutelare gli interessi degli Azionisti. La decisione di liquidare il Comparto sarà pubblicata (sia in un quotidiano lussemburghese sia in quotidiani diffusi nelle nazioni dove le Azioni sono vendute (ove ciò sia richiesto dai regolamenti applicabili), oppure sarà inviata agli Azionisti presso gli indirizzi indicati nel libro soci o comunicata attraverso altri mezzi a seconda di come sia ritenuto necessario dagli amministratori) prima della data di effettiva chiusura e le pubblicazioni indicheranno le ragioni e la procedura che verrà seguita per le operazioni di liquidazione. A meno che gli amministratori decidano diversamente nell'interesse degli Azionisti, o al fine di osservare la parità di trattamento tra gli Azionisti, gli Azionisti del Comparto o delle Classi d'Azioni in questione potranno continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni. I cespiti che non possono essere distribuiti ai rispettivi beneficiari fino alla chiusura della liquidazione del Comparto o della Classe d'Azioni in questione saranno depositati presso la Banca Depositaria per un periodo di 6 mesi successivo alla chiusura della liquidazione. Una volta decorso tale periodo, i cespiti saranno depositati presso la *Caisse de Consignation* per conto dei rispettivi beneficiari.

In presenza delle stesse situazioni indicate nel precedente paragrafo, gli Amministratori possono decidere di liquidare un Comparto mediante conferimento dello stesso in un altro Comparto. Tale decisione sarà pubblicata con le stesse modalità descritte nel precedente paragrafo e, inoltre, la pubblicazione conterrà informazioni relative ai nuovi Comparti. Tale pubblicazione sarà effettuata un mese prima della data in cui la concentrazione diventi effettiva al fine di consentire Agli Azionisti di richiedere il rimborso relativo alle loro Azioni, gratuitamente, prima che l'operazione di conferimento in un altro Comparto divenga effettiva.

Gli Amministratori possono anche, in presenza delle medesime circostanze sopra indicate, decidere di liquidare un Comparto mediante conferimento del medesimo in un altro UCITS lussemburghese ai sensi della Legge. Tale decisione sarà pubblicata con le stesse modalità sopra indicate e, inoltre, la pubblicazione conterrà informazioni relative all'altro UCITS. Tale pubblicazione sarà effettuata un mese prima della data nella quale la concentrazione diventerà effettiva in modo tale da consentire agli Azionisti di richiedere il rimborso delle proprie Azioni, gratuitamente, prima che l'operazione consistente nel conferimento in un altro UCITS diventi effettiva. In caso di conferimento ad un altro UCITS avente forma di fondo comune, la concentrazione sarà vincolante solo nei confronti degli Azionisti del Comparto interessato che espressamente approveranno la concentrazione.

Gli Amministratori potranno inoltre, nelle stesse circostanze sopra descritte, decidere di liquidare un Comparto mediante conferimento in un UCI straniero. Ciò presuppone l'approvazione degli Azionisti delle Classi d'Azioni emesse nel Comparto interessato oppure potranno essere conferite nell'UCI straniero esclusivamente le attività degli Azionisti consenzienti.

La riorganizzazione di un Comparto potrà essere decisa dagli Amministratori attraverso una divisione in due o più Comparti, nel caso in cui gli Amministratori ritengano che ciò sia necessario al fine di tutelare gli interessi degli Azionisti del Comparto in questione oppure si sia verificato un cambiamento nella situazione politica ed economica incidente sul Comparto che possa giustificarla. Tale decisione sarà pubblicata secondo le modalità sopra descritte e, inoltre, la pubblicazione conterrà informazioni relative ai due o più nuovi Comparti. Tale pubblicazione sarà effettuata un mese prima della data di efficacia della riorganizzazione, in modo da consentire agli Azionisti di richiedere il rimborso delle rispettive Azioni, gratuitamente, prima che l'operazione di divisione in due o più Comparti divenga effettiva.

Ciascuna delle decisioni sopra indicate consistenti nella liquidazione, concentrazione, fusione o riorganizzazione possono anche essere deliberate dall'assemblea degli azionisti delle relative Classi nel Comparto interessato nel qual caso, non essendo richiesto alcun quorum specifico, la decisione viene adottata a maggioranza assoluta degli azionisti che esercitano in assemblea il proprio diritto di voto.

Nel caso in cui vengano creati in futuro dei Comparti con una maturità limitata, la procedura di liquidazione, concentrazione, fusione o riorganizzazione sarà descritta nei documenti di vendita della SICAV.

7.10.2 La SICAV

La SICAV può in ogni tempo essere sciolta con delibera dell'assemblea generale degli Azionisti. La liquidazione sarà condotta da uno o più liquidatori nominati dall'assemblea ordinaria degli Azionisti e i proventi derivanti dalla liquidazione della SICAV saranno distribuiti in proporzione alle rispettive partecipazioni alla data della liquidazione. I cespiti od i proventi che non possano essere distribuiti a seguito della liquidazione della SICAV saranno depositati presso la *Caisse de Consignation*.

Nel caso in cui il capitale sociale della SICAV scenda al di sotto dei 2/3 del capitale minimo richiesto dalla legge lussemburghese, la possibilità di uno scioglimento della SICAV costituirà oggetto di discussione da parte degli Amministratori all'assemblea ordinaria degli Azionisti. L'assemblea ordinaria, per la quale non sarà richiesto alcun quorum costitutivo, deciderà con il voto rappresentativo della maggioranza assoluta degli Azionisti presenti o rappresentati in sede assembleare. La possibilità dello scioglimento della SICAV sarà inoltre riferita all'assemblea ordinaria nel caso in cui il capitale sociale scenda al di sotto di 1/4 del capitale minimo sopra indicato. In tal caso l'as-

semblea ordinaria si terrà senza necessità di osservare alcun quorum e lo scioglimento sarà deliberato dagli azionisti che detengano almeno 1/4 delle Azioni presenti e rappresentate all'assemblea. Tale assemblea ordinaria deve essere convocata entro 40 giorni dalla data in cui sia stato accertata la diminuzione del patrimonio netto della SICAV al di sotto della soglia minima.

7.11 Informazioni agli Azionisti

L'ultimo Valore del Patrimonio Netto per ogni singola Azione di ciascuna Classe di qualsiasi Comparto, così come i prezzi di sottoscrizione e rimborso, saranno disponibili in qualsiasi Giorno Lavorativo presso la sede legale della SICAV in Lussemburgo e presso le sedi legali dei sub-distributori.

La SICAV potrà disporre della pubblicazione di tale informazione sulle principali riviste finanziarie. La SICAV non sarà responsabile per qualsiasi errore o ritardo nella pubblicazione o per la non-pubblicazione di un Valore Netto Patrimoniale.

Le comunicazioni agli Azionisti, comprese le comunicazioni relative ai dividendi con riferimento alle Azioni a Dividendo (ove applicabile), e le informazioni relative alla eventuale sospensione del calcolo del Valore Netto Patrimoniale di ciascun Comparto saranno pubblicate sia in un quotidiano lussemburghese che in un quotidiano diffuso nei Paesi in cui le Azioni sono vendute (a seconda di come richiesto dai regolamenti applicabili) oppure saranno inviate agli Azionisti presso gli indirizzi risultanti dal libro soci o comunicate attraverso altri mezzi che siano ritenuti appropriati dagli amministratori.

7.12 Protezione dei Dati

La Sicav raccoglie, archivia ed elabora elettronicamente o attraverso altri mezzi i dati forniti dagli Azionisti al momento della Sottoscrizione ("Dati Personali"). I Dati Personali verranno utilizzati dalla Sicav per mantenere il registro degli azionisti, elaborare le transazioni e i dividendi degli azionisti, e adempiere alle proprie obbligazioni legali e regolamentari. La Sicav delegherà l'elaborazione dei Dati Personali a diverse entità ("gli Elaboratori") situati sia nell'Unione Europea sia in altri paesi fuori dall'Unione Europea inclusi la Società di Gestione, l'Agente Amministrativo, l'Agente di Trasferimento e Registrazione e il Distributore, e garantirà la non diffusione dei Dati Personali a terze parti, a meno che non sia richiesto dalla legge o dietro consenso degli azionisti. La comunicazione dei Dati Personali al di fuori dell'Unione Europea implica il trasferimento dei dati in un paese che potrebbe non garantire una protezione legale dei Dati Personali equivalente a quella garantita dal Lussemburgo. L'Azionista ha il diritto, su richiesta, di accedere e di correggere i propri Dati Personali, nel caso di errori. La Sicav conserverà i Dati Personali per il periodo richiesto ai sensi di legge.

L'elaborazione dei dati è descritta più in dettaglio in ogni documento di inizio rapporto sottoscritto dagli Azionisti (il modulo di sottoscrizione).

7.13 Documenti Rilevanti e Contratti

I seguenti documenti saranno disponibili per essere esaminati presso la sede legale della SICAV durante le ore di apertura:

- (a) il Management Company Services Agreement stipulato tra la SICAV e la Società di Gestione;
- (b) il Contratto di Banca Depositaria, stipulato tra la SICAV e CACEIS;
- (c) il Contratto di Amministrazione Centralizzata stipulato tra la Società di Gestione e CACEIS;
- (d) il Contratto di Agenzia di Registrazione e Trasferimento stipulato tra la Società di Gestione e The Bank of New York (Luxembourg) S.A.;
- (e) il Contratto di Distribuzione stipulato tra la Società di Gestione e Standard Chartered International (USA) Ltd..

Copie del presente Prospetto e del Prospetto Semplificato, delle relazioni finanziarie periodiche e dello Statuto potranno essere ottenute gratuitamente presso la sede legale della SICAV.

7.14 Performance

La performance storica che mostra il rendimento della SICAV, e di ogni Comparto o Classe d'Azioni, è descritta nel Prospetto Semplificato. La performance del passato non può essere considerata indicativa per i risultati futuri.

8. DEFINIZIONI

“Azioni ad Accumulo”	Azioni della SICAV per le quali gli utili vengono trattenuti ed imputati al prezzo di tali Azioni.
“Agente Amministrativo”	CACEIS
“Statuto”	Lo Statuto della SICAV.
“Commissione di Gestione”	la commissione pagabile mensilmente dalla SICAV alla Società di Gestione secondo il Management Company Services Agreement, secondo le aliquote annuali stabilite nelle Appendici A, B e C.
“Valuta Base”	la valuta nella quale il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto viene calcolato.
“Consiglio di Amministrazione” o “Amministratori”	i membri del consiglio d’amministrazione della SICAV, attuali e ogni comitato debitamente costituito da questa e ogni successore di tali membri come nominati di volta in volta.
“Giorno Lavorativo”	giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.
“CACEIS”	CACEIS Bank Luxembourg.
“Classe”	una Classe di Azioni della SICAV.
“Valuta di Denominazione”	la valuta nella quale è calcolato il Valore Netto Patrimoniale di una Classe di Azioni.
“Banca Depositaria”	CACEIS.
“Distributore”	Standard Chartered International (USA) Ltd.
“Azioni a Dividendo”	azioni nella SICAV in relazione alle quali sono pagati dividendi.
“Paesi dei Mercati Emergenti”	i Paesi dei Mercati Emergenti sono generalmente quei paesi definiti come economie emergenti o in via di sviluppo dalla Banca Mondiale o dalle sue organizzazioni correlate o dalle Nazioni Unite o dalle sue autorità o quei paesi rappresentati nel MSCI Emerging Market Free Index o in indici similari. In ogni caso, la Società di Gestione o il relativo Sub-Consulente, ha ampia discrezione nell’identificare e investire in paesi che considera qualificabili come Paesi dei Mercati Emergenti..
“UE”	Unione Europea
“Euro”	significa la valuta legale delle nazioni partecipanti alla Unione Economica e Monetaria Europea.
“Paesi del G-10”	Belgio, Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti.
“Gruppo di Società”	Società che appartengono allo stesso insieme di aziende e che devono presentare il bilancio consolidato in accordo con la Direttiva 83/349/EEC del 13 giugno 1983 sui bilanci consolidati ed in accordo con i principi contabili internazionali.
“Investitori Istituzionali”	gli Investitori Istituzionali, come definiti dalle linee guida o raccomandazioni emesse dall’Autorità di Vigilanza di volta in volta.
“Legge”	la I Parte della Legge del 20 dicembre 2002 relativa agli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.
“Società di Gestione”	Standard Chartered Investments (Luxembourg) S.A., la società di gestione designata della SICAV.
“Stato Membro”	uno Stato membro della UE.
“Strumento del Mercato Monetario”	Strumenti normalmente negoziati nei mercati monetari che sono liquidi, e che hanno un valore facilmente determinabile in qualsiasi momento.
“Moody’s”	il Servizio Investitori di Moody’s
“Valore Netto Patrimoniale”	il Valore Netto Patrimoniale di ogni Classe in ogni Comparto, come descritto nella Sezione 7.5.
“NRSRO”	un’organizzazione statistica di valutazione nazionalmente riconosciuta.
“Altri Mercati Regolamentati”	mercato che è regolamentato, in cui sono presenti modalità di funzionamento ed è riconosciuto e aperto al pubblico, vale a dire un mercato (i) che risponde ai seguenti criteri cumulativi: liquidità; corrispondenza multilaterale di ordine (generale corrispondenza dei bid price ed ask price al fine di determinare un singolo prezzo); trasparenza (la diffusione di informazioni complete al fine di fornire ai clienti la possibilità di seguire gli scambi, con la sicurezza che i propri ordini siano eseguiti a condizioni correnti); (ii) sul quale i titoli sono negoziati con una certa frequenza fissa, (iii) che è riconosciuto da uno Stato o da un’autorità pubblica delegata da tale Stato o da un’altra entità che è riconosciuta da quello Stato o da tale autorità pubblica come una associazione professionale e (iv) nel quale i titoli negoziabili sono accessibili al pubblico.

“Altro Stato”	ogni Stato dell'Europa che non è uno Stato Membro, qualsiasi Stato delle Americhe, Africa, Asia, Australia e Oceania.
“Comparto”	un comparto specifico di beni costituito presso la SICAV.
“Principalmente”	ogni qual volta questo termine viene utilizzato nella descrizione dell'obiettivo di investimento di un Comparto della SICAV, si intende che almeno i due terzi delle attività del relativo Comparto sono direttamente investiti nella valuta, nel paese, nella tipologia di titoli o altri elementi materiali definiti nel nome del Comparto stesso e del proprio obiettivo di investimento.
“Valuta di Riferimento”	la valuta della SICAV.
“Agente di Registrazione e Trasferimento”	The Bank of New York (Luxembourg) S.A.
“Mercato Regolamentato”	un mercato regolamentato come definito nel comma 19 dell'Articolo 1 della Legge del 20 dicembre 2002 (versione inglese) che fa riferimento alla Direttiva 93/22/EEC che deve essere ora inteso quale riferimento al comma 14 dell'Articolo 4 della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/39/EC del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari e successive modifiche (“Direttiva 2004/39/EC”), vale a dire un sistema multilaterale di negoziazione condotto e/o gestito da un gestore del mercato, il quale consente o facilita l'incontro di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari – al suo interno ed in base alle sue regole non discrezionali – i modo da dare luogo a contratti relativi a strumenti finanziari ammessi alla negoziazione conformemente alle sue regole e/o ai suoi sistemi, e che è autorizzato e funziona regolarmente e ai sensi delle disposizioni del titolo III della Direttiva 2004/39/EC. Una lista aggiornata dei Mercati Regolamentati è disponibile su: http://eurlex.europa.eu/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0005:0010:EN:PDF
“Autorità di Vigilanza”	l'autorità lussemburghese o un successore incaricato di vigilare sugli UCI nel Gran Ducato di Lussemburgo.
“Secondariamente”	ogni qual volta questo termine viene utilizzato nella descrizione dell'obiettivo di investimento di un Comparto della SICAV, si intende che non più di un terzo delle attività del relativo Comparto è investito in una valuta, un paese, una tipologia di titolo o in un qualsiasi altro elemento materiale diversi dalla valuta, dal paese, dalla tipologia di titolo o da qualsiasi altro elemento materiale definiti nel nome del Comparto stesso e del proprio obiettivo di investimento.
“Securities Act”	lo US Securities Act del 1933, e successive modifiche.
“Azionisti”	i detentori di Azioni della SICAV, come registrati nel Libro della SICAV archiviato insieme all'Agente di Registrazione e Trasferimento.
“Azioni”	azioni di ogni Classe di ogni Comparto della SICAV.
“S&P”	Standard & Poor's Corporation
“SICAV”	World Express Funds II, una Société d'Investissement à Capital Variable.
“Standard Chartered Group”	Standard Chartered Plc. e le sue affiliate.
“Sub-Consulente (i)”	fornitore di servizi nominato ai sensi di quanto stabilito da un accordo stipulato con la Società di Gestione, allo scopo di fornire servizi di gestione dell'investimento o di consulenza nei confronti di uno o più comparti.
“Titoli Trasferibili”	- azioni ed altri titoli equivalenti alle azioni; - obbligazioni ed altri strumenti di debito; - qualunque altro titolo negoziabile che abbia il diritto di acquistare qualsiasi titolo trasferibile mediante sottoscrizione o conversione con l'esclusione di tecniche o strumenti; - prestiti partecipativi.
“UCI”	un organismo di investimento collettivo come definito dalla legge lussemburghese.
“UCITS”	un organismo di investimento collettivo del Risparmio come definito dall'Articolo 1 (2) della Direttiva UCITS.
“Direttiva UCITS”	Direttiva del Consiglio EEC/85/611 del 20 dicembre 1985 sulla coordinazione delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti amministrativi relativi agli organismi di investimento collettivi del Risparmio, come modificato.
“Stati Uniti”, “U.S.” o “USA”	gli Stati Uniti d'America, i loro territori od i beni in loro possesso o qualsiasi area sotto la loro giurisdizione compreso il Commonwealth di Porto Rico.
“Dollaro (i) statunitense”	la valuta degli Stati Uniti.
“Soggetto Statunitense”	significa un soggetto come definito nel Regolamento S del Securities Act, che include ma non è limitato a: (i) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (ii) qualsiasi società di persone o di capitali organizzata e costituita secondo le leggi statunitensi; (iii) qualsiasi eredità giacente il cui amministra-

	<p>tore o curatore ereditario sia un Soggetto Statunitense; (iv) qualsiasi trust del quale il trustee sia un Soggetto Statunitense; (v) qualsiasi agenzia o filiale di una persona giuridica straniera avente sede negli Stati Uniti; (vi) qualsiasi conto non vincolato o di natura similare (diverso da una eredità giacente o da un trust) detenuto da un promotore o da altro soggetto fiduciario nell'interesse di un Soggetto Statunitense; (vii) qualsiasi conto vincolato o di natura similare (diverso da una eredità giacente o da un trust) detenuto da un promotore o da altro soggetto fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (viii) qualsiasi società di persone o di capitali se: (A) organizzata o costituita secondo un ordinamento giuridico straniero; e (B) costituita da un Soggetto Statunitense allo scopo principale di investire in titoli non registrati secondo il Securities Act, ad eccezione che essa sia organizzata e costituita, e partecipata, da investitori accreditati (come definiti nella Regola 501 (a) del Securities Act) che non siano persone fisiche, eredità giacenti o trusts; restano esclusi (i) conti vincolati o aventi natura similare (diversi da una eredità giacente o un trust) detenuti a favore o nell'interesse di soggetto non Statunitense da parte di un promotore o altro soggetto fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti o (ii) qualsiasi eredità giacente per la quale un soggetto professionale che opera fiduciariamente in qualità di curatore o amministratore sia un Soggetto Statunitense nell'ipotesi in cui un altro curatore o amministratore dell'eredità che non sia un Soggetto Statunitense abbia il potere, in via autonoma o congiunta, di investire i beni costituenti l'eredità e l'eredità sia retta da un ordinamento straniero.</p>
“Data di Valutazione”	ha il significato indicato nella Sezione 4.9.
“VaR”	Value at Risk

APPENDICE A

SPESE DEI COMPARTI

CLASSI DI AZIONI AU, AE, AUH, , AEH, AUP AEP, DU, DE, DUH e DEH

Tipo di Comparto	Commissione di Gestione	Commissione per servizi agli Azionisti	Commissione per servizi agli Azionisti	Commissione di vendita in % sull'ammontare investito ¹	Commissione di vendita in % sull'ammontare investito ²	Commissione di riscatto in % sull'ammontare investito
	Classi AU, AE, AUH, AEH, AUP, AEP, DU, DE, DUH e DEH	Classi AU, AE, AEH, AUH, AUP e AEP	Classi DU, DEH, DE e DUH	Classi AU, AE, AUH, AEH, AUP e AEP	Classi DU, DEH, DE e DUH	Classi AU, AE, AUH, AEH, AUP, AEP, DU, DE, DUH e DEH
Local Currency Emerging Market Income Portfolio	1,25%	0,40%	0,65%	Fino a 5,0%	Fino a 1,0%	Fino a 0,50%
Global Emerging Market Absolute Return Portfolio	1,25%	0,40%	0,65%	Fino a 5,0%	Fino a 1,0%	Fino a 0,50%
Currency Alpha Absolute Return Portfolio	1,00%	0,50%	0,75%	Fino a 5,0%	Fino a 1,0%	Fino a 0,50%
Currency Alpha Plus Absolute Return Portfolio	1,00%	0,50%	0,75%	Fino a 5,0%	Fino a 1,0%	Fino a 0,50%

¹La commissione di vendita massima è equivalente al 5.00% del Valore Netto Patrimoniale per Azione delle classi AU, AE, AUH, AEH, AUP e AEP

²La commissione di vendita massima è equivalente al 1.00% del Valore Netto Patrimoniale per Azione delle classi DU, DE, DUH e DEH

Verrà applicata una Commissione di Conversione fino allo 0.75% del valore netto patrimoniale della relativa Classe.

Le commissioni di vendita sono massime, il Distributore è autorizzato a rinunciarvi in tutto o in parte, in relazione alla dimensione della sottoscrizione o a valutazioni sul mercato locale.

La SICAV, il Distributore o il relativo sub-distributore può rinunciare totalmente o parzialmente alle commissioni di rimborso sulla base di valutazioni sul mercato locale.

La SICAV inoltre conserva il diritto di autorizzare il Distributore o l'agente di vendita a vendere Azioni di alcune Classi applicando commissioni di vendita iniziali più elevate, ma non eccedenti il 5,0% del Valore Netto Patrimoniale per Azione.

Per ulteriori informazioni riguardo le Azioni disponibili in ciascun Comparto, si prega di prendere visione della tabella inclusa nel foglio aggiuntivo del Prospetto.

APPENDICE B

SPESE DI COMPARTO

CLASSI DI AZIONI IU, IE, IEH, YU, YE e YEH

Le commissioni di vendita non saranno applicabili alle Classi di Azioni Istituzionali IE, IU, IEH, YU, YE e YEH.

Comparto	Commissione di Gestione Classi IU, IE e IEH	Commissione di Gestione Classi YU, YE e YEH
Local Currency Emerging Market Income Portfolio	0,85%	Fino a 0,85%
Global Emerging Market Absolute Return Portfolio	0,85%	Fino a 0,85%
Currency Alpha Absolute Return Portfolio	0,75%	Fino a 0,75%
Currency Alpha Plus Absolute Return Portfolio	0,75%	Fino a 0,75%

Verrà applicata una Commissione di Conversione fino allo 0.75% del valore netto patrimoniale della relativa Classe.

Per ulteriori informazioni riguardo le Azioni disponibili in ciascun Comparto, si veda la tabella inclusa nel foglio aggiuntivo del Prospetto.

APPENDICE C

SPESE DI COMPARTO

CLASSI DI AZIONI W e WUH

Tipo di Comparto	Commissione di Gestione	Commissione di Servizio agli Azionisti	Commissione di riscatto in % sull'ammontare investito
Local Currency Emerging Market Income Portfolio	1,25%	0,15%	Fino a 5,00%
Global Emerging Market Absolute Return Portfolio	1,25%	0,15%	Fino a 5,00%
Currency Alpha Absolute Return Portfolio	1,00%	0,15%	Fino a 5,00%
Currency Alpha Plus Absolute Return Portfolio	1,00%	0,15%	Fino a 5,00%

Verrà applicata una Commissione di Conversione fino a 0.75% del valore netto patrimoniale della relativa Classe.

Per ulteriori informazioni riguardo le Azioni disponibili in ciascun Comparto, si veda la tabella inclusa nel foglio aggiuntivo del Prospetto.

